

NICE S.P.A.
**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
BILANCIO CONSOLIDATO
E D'ESERCIZIO 2016**

TheNiceGroup



Nice S.p.A.

Relazione Finanziaria Annuale

al

31 dicembre 2016

Indice

Informazioni Generali	3
Organi sociali e informazioni societarie	3
Principali dati economici e finanziari del Gruppo Nice	4
Relazione sulla Gestione	6
Andamento del titolo	6
Controllo della Società	7
Azioni detenute da amministratori e sindaci	7
Rapporti con parti correlate	7
L'attività del Gruppo	8
Struttura del Gruppo	8
Commento ai risultati economici e finanziari	10
Altre informazioni	15
Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2016	20
Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016	25
Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2016	47
Analisi della composizione delle principali voci del conto economico consolidato al 31 dicembre 2016	62
Allegati al bilancio consolidato	76
Elenco delle Società consolidate al 31 dicembre 2016	76
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)	77
Relazione del Collegio Sindacale	78
Relazione della Società di Revisione	81
Bilancio di esercizio Nice S.p.A. al 31 dicembre 2016	83
Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016	88
Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016	105
Analisi della composizione delle principali voci del conto economico 2016	116
Allegati al bilancio d'esercizio	128
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali di bilancio al 31/12/2016 delle imprese controllate	128

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)	130
Relazione del Collegio Sindacale	131
Relazione della Società di Revisione	139

Informazioni Generali

Organi sociali e informazioni societarie

Lauro Buoro (*)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Griffa (*)	Amministratore Delegato
Denise Cimolai (*)	Amministratore
Emanuela Paola Banfi	Amministratore indipendente
Giorgio Zanutto (*)	Amministratore
Lorenzo Galberti (*)	Amministratore
Antonio Bortuzzo	Amministratore indipendente
Chiara Mio (**)	Amministratore

(*) Poteri ed attribuzioni, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2016.

(**) Deleghe funzionali, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 13 Maggio 2016.

Collegio Sindacale

Giuliano Saccardi	Presidente del Collegio Sindacale
Monica Berna	Sindaco Effettivo
Enzo Dalla Riva	Sindaco Effettivo
David Moro	Sindaco Supplente
Manuela Salvestrin	Sindaco Supplente

Comitato Controllo e Rischi (*)

Antonio Bortuzzo
Emanuela Paola Banfi

(*) il Comitato Controllo e Rischi svolge anche le funzioni previste dal Regolamento Parti correlate

Comitato per le remunerazioni

Antonio Bortuzzo
Emanuela Paola Banfi

Organismo di Vigilanza

Antonio Bortuzzo	Presidente dell'Organismo di Vigilanza
Alberta Figari	Membro
Vittorio Gennaro	Membro

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Sede legale e dati societari

Nice S.p.A.
Via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustignè
I-31046 Oderzo TV Italia
Tel: +39 0422 853838
Fax: +39 0422 853585
Capitale Sociale Euro 11.600.000,00 i.v.
Codice Fiscale 02717060277
Partita IVA 03099360269
www.niceforyou.com

Investor Relations

Nicola Biondo
e-mail: ir@niceforyou.com
tel: +39 0422 505468

Principali dati economici e finanziari del Gruppo Nice

Dati economici (Migliaia di Euro)	2016	%	2015	%	Δ %
Ricavi	309.062	100,0%	287.761	100,0%	7,4%
Primo margine	164.197	53,1%	156.967	54,5%	4,6%
Margine operativo lordo [EBITDA]	44.541	14,4%	41.638	14,5%	7,0%
Margine operativo lordo [EBITDA] ante oneri non ricorrenti (1)	45.677	14,8%	41.638	14,5%	9,7%
Risultato operativo	28.333	9,2%	33.137		
Risultato operativo ante oneri non ricorrenti (2)	36.558	11,8%	33.137	11,5%	10,3%
Risultato netto	13.382	4,3%	15.565		
Risultato netto ante oneri non ricorrenti (3)	19.280	6,2%	15.565	5,4%	23,9%
Risultato netto di gruppo	13.141	4,3%	15.217		
Risultato netto di Gruppo ante oneri non ricorrenti (3)	19.039	6,2%	15.217	5,3%	25,1%

¹ L'aggiustamento si riferisce all'esclusione di oneri sostenuti per la ridefinizione delle strutture operative statunitensi e costi legati alle operazioni di M&A per complessivi 1,1 milioni di Euro.

² L'aggiustamento si riferisce all'esclusione di quanto riportato in nota (1) e dell'effetto *impairment* applicato al marchio FontanaArte e all'immobile che ospita l'attività di FontanaArte, a seguito di valutazione a *fair value*, svalutati rispettivamente per 5,1 milioni di Euro e 2,0 milioni di Euro.

³ L'aggiustamento si riferisce a quanto riportato in nota (2) e al relativo effetto fiscale per complessivi 2,3 milioni di Euro.

Dati patrimoniali (Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Capitale circolante netto	62.211	75.809
Immobilizzazioni ed altre attività non correnti	178.246	141.778
Passività non correnti	(28.146)	(15.535)
Capitale investito netto	212.311	202.053
Posizione finanziaria netta (cassa)	(5.932)	(541)
- di cui disponibilità liquide	(70.552)	(65.090)
- di cui attività finanziarie	(4.781)	(4.497)
- di cui passività finanziarie	69.402	69.045
Patrimonio netto	218.244	202.594
Totale fonti di finanziamento	212.311	202.053

Dati dei flussi monetari (Migliaia di Euro)	2016	2015
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	41.458	23.540
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento	(22.844)	(11.261)
Free Cash Flow Operativo	18.613	12.279
Acquisizioni/Dismissioni	(9.706)	(13.209)
<i>Free Cash Flow</i>	<i>8.907</i>	<i>(930)</i>
Flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria	(2.629)	2.793
Effetto delta cambi su disponibilità liquide	(817)	1.249
<i>Flusso monetario del periodo</i>	<i>5.462</i>	<i>3.111</i>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	65.090	61.978
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	70.552	65.090

Si precisa che gli indicatori alternativi di performance non sono preparati in conformità ai principi contabili applicati ai bilanci sottoposti a revisione contabile e possono non tener conto degli obblighi di iscrizione, rilevazione e presentazione richiesti da tali principi.

Gli indicatori alternativi di performance sono di seguito illustrati:

- Per "Primo Margine" si intende la differenza tra i ricavi e il costo del venduto (costituito dalle sottovoci di bilancio acquisti di componenti di base, lavorazioni esterne e variazione delle rimanenze).
- Per "EBITDA" si intende il risultato netto prima di ammortamenti, svalutazioni, proventi e oneri finanziari e imposte.
- Per "Capitale circolante netto" si intende la somma delle seguenti voci di bilancio: rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti per imposte (entro 12 mesi) e altre passività correnti quando riferibili alla gestione caratteristica.
- Per "Capitale investito netto" si intende la somma algebrica tra Capitale circolante netto (come sopra definito), immobilizzazioni, altre attività non correnti e passività non correnti (queste ultime al netto dei finanziamenti a medio lungo termine).
- L'indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta è l'indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto della cassa attiva.
- Il "Free Cash Flow" è determinato dalla somma del flusso monetario generato/(assorbito) dalla gestione operativa e del flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di investimento.

Relazione sulla Gestione

La presente relazione degli amministratori è redatta a corredo sia del Bilancio Consolidato che del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 come concesso dall'art. 1, comma 5 d) del D. Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32.

Il management ritiene che, pur in presenza di un contesto macroeconomico instabile, sulla base della notevole redditività e della solidità patrimoniale e finanziaria espresse dal Gruppo, non sussistano incertezze circa la continuità aziendale del Gruppo.

Andamento del titolo

Di seguito viene rappresentato l'andamento del prezzo del titolo Nice nel corso dell'esercizio 2016.



Alla data del 31 dicembre 2016 il titolo Nice registrava una quotazione di € 2,55; la relativa capitalizzazione di borsa risultava pari ad Euro 295.568.000.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali dati azionari e borsistici per l'esercizio 2016 (fonte: Bloomberg):

Dati azionari e borsistici	2016
Prezzo al 30/12/2016	€ 2,55
Prezzo massimo 2016 (19/08/2016)	€ 2,85
Prezzo minimo 2016 (11/02/2016)	€ 1,90
Capitalizzazione di Borsa al 30/12/2016	295.568.000
N. medio di azioni in circolazione	110.664.000
N. azioni che compongono il capitale sociale	116.000.000

Controllo della Società

Alla data del 31 dicembre 2016 la società Nice Group S.p.A. controlla direttamente il capitale di Nice S.p.A. in misura pari al 69,99%. Nice Group S.p.A., con sede legale in Oderzo (TV) – Italia, è una holding di partecipazioni posseduta dal Sig. Lauro Buoro (68,42%). Il residuo 31,58% è detenuto dalla stessa Nice Group S.p.A. a titolo di azioni proprie.

I bilanci della Nice Group S.p.A. sono disponibili presso la sede sociale, in Via Pezza Alta n. 13 – Oderzo (TV).

I bilanci della Nice S.p.A. sono disponibili sul sito www.niceforyou.com, sezione Investor Relations.

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Alla data del 31 dicembre 2016 il numero delle azioni di Nice S.p.A. detenute da amministratori e sindaci, direttamente o indirettamente, è pari a n. 87.685.495 azioni, così ripartite:

Nome e cognome	Numero azioni possedute al 01/01/2016	Numero azioni acquistate nel 2016	Numero azioni possedute al 31/12/2016	Titolo del possesso
Lauro Buoro - tramite Nice Group SpA	80.879.583	313.512	81.193.095	proprietà
Lauro Buoro - azioni proprie Nice Spa	5.336.000	-	5.336.000	proprietà
Lorenzo Galberti	1.144.400	-	1.144.400	proprietà
Giorgio Zanutto	7.000	-	7.000	proprietà
Denise Cimolai	5.000	-	5.000	proprietà
Totale	87.371.983	313.512	87.685.495	

Rapporti con parti correlate

Nice S.p.A. è controllata direttamente dalla società italiana Nice Group S.p.A..

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate:

- Nice Group S.p.A.: locazione di immobile e crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale;
- Nice Immobiliare S.r.l.: locazione di immobili e realizzazione lavori di ristrutturazione di un edificio;
- Nice Real Estate SL: locazione di un immobile a Nice Automatismos Espana S.A.;
- Nice Real Estate SRL: immobile in locazione a S.C. Nice Romania S.A. e debito finanziario verso S.C. Nice Romania S.A.;
- Dorado Srl: società controllata dal sig. Mallarino Giuseppe, che è anche amministratore delegato di Silentron S.p.A.; locazione di immobile a Silentron S.p.A.;
- Società facenti capo ai soci di minoranza di Nice Home Automation CJSC: rapporti commerciali con Nice Home Automation CJSC e Nice S.p.A.;
- Fly Nice: consorzio costituito da Nice S.p.A. e altre società controllate dal Sig. Lauro Buoro, che fornisce servizi di trasporto aereo ai consorziati. Il Consorzio Fly Nice è stato messo in liquidazione in data 22 Dicembre 2016;
- Fattoria Camporotondo S.agr.s.: fornitura di prodotti vinicoli. Tale società è indirettamente controllata dal sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Modular Professional S.r.l.: fornitura di materiali per la produzione e acquisto di alcuni cespiti. Tale società è indirettamente controllata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- SCI New Real: locazione di un immobile a Nice France S.a.S.. Tale società è partecipata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A., e da un amministratore del Gruppo;
- Italian Creation Group S.p.A. (ICG): contratto di locazione con FontanaArte S.p.A., controllata da ICG, relativo all'immobile adibito a stabilimento produttivo, ufficio e magazzini e contratto di servizi per l'erogazione di servizi di Amministrazione e Finanza, Gestione del Credito, Information Technology, Acquisti, Pianificazione, Logistica

e Rapporti con i clienti. Tale società è partecipata da Nice Group S.p.A., ovvero indirettamente partecipata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A..

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

Questa valutazione è effettuata per ogni esercizio attraverso l'esame della posizione finanziaria delle parti correlate e del mercato in cui le stesse operano.

Relativamente ai rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2016 con le parti correlate si rimanda a quanto esposto nelle note illustrative.

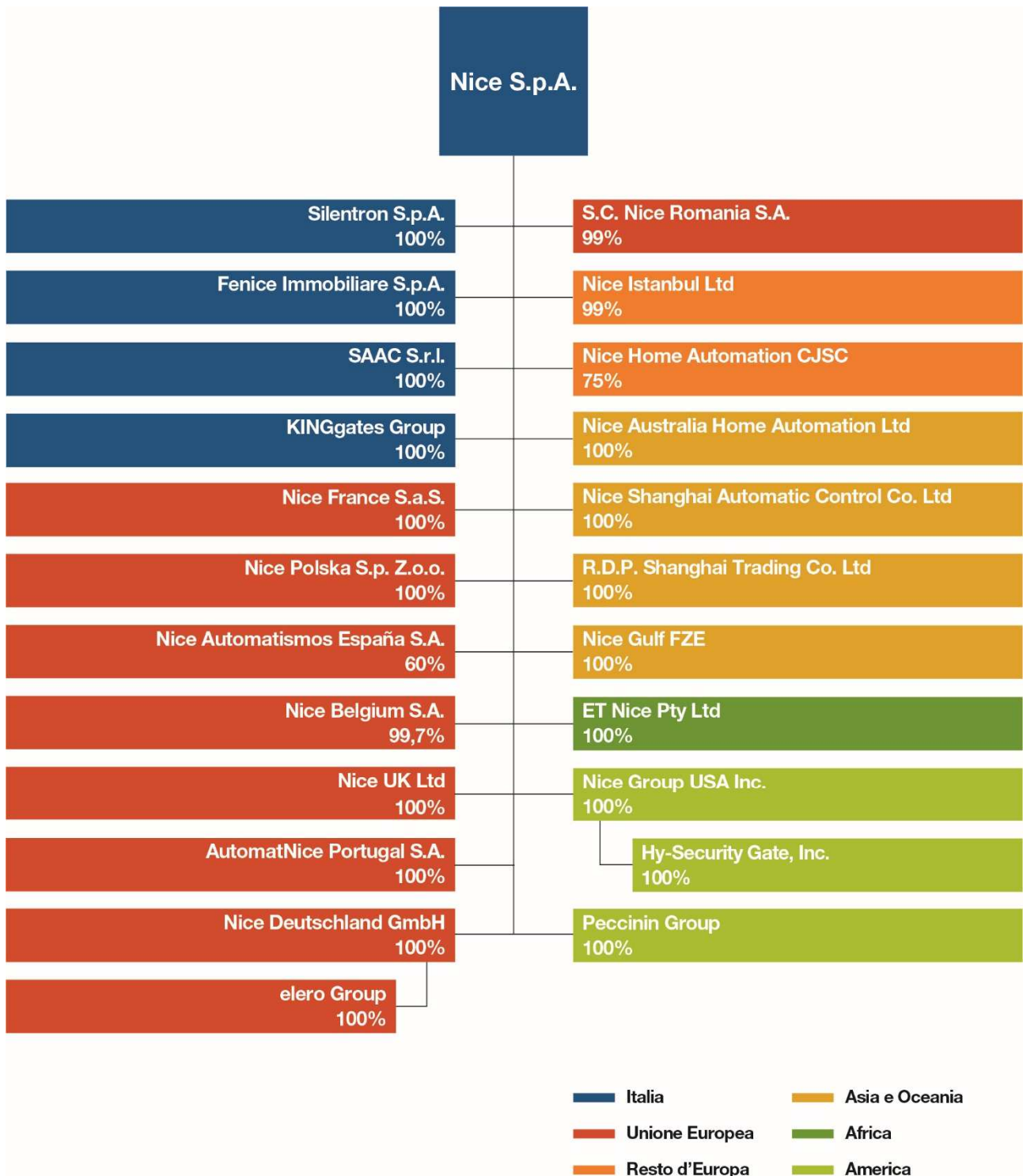
L'attività del Gruppo

L'attività di Nice consiste nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi per l'Home and Building Automation che consentono l'automazione di cancelli per edifici residenziali, commerciali ed industriali, porte da garage e barriere stradali e di tende, tapparelle e solar screen e sistemi di allarme. Tali sistemi sono integrabili tra di loro e comandabili tramite un unico radiocomando.

Struttura del Gruppo

Nel prospetto sottostante si presenta la struttura societaria del Gruppo Nice al 31 dicembre 2016; il Gruppo opera attraverso 30 società dettagliate negli allegati di bilancio così distribuite:

- *Italia*: Nice S.p.A., Silentron S.p.A., Saac S.r.l., King Gates S.r.l., Fenice Immobiliare S.p.A.;
- *Unione Europea*: Nice France Sas, Nice Automatismos Espana S.A., Nice UK Ltd, Nice Belgium S.A., Nice Polska S.p. Z.o.o., Nice Deutschland GmbH, S.C. Nice Romania S.A., AutomatNice Portugal S.A., elero GmbH, elero AB, King Gates France SAS;
- *Resto d'Europa*: Nice Istanbul Ltd, Nice Home Automation CJSC;
- *Asia e Oceania*: Nice Shanghai Automatic Control Ltd, R.D.P. Shanghai Trading Ltd, Nice Australia Home Automation Ltd, elero Motors & Controls Pvt. Ltd., elero Singapore Pte. Ltd., Nice Gulf FZE;
- *America*: Nice Group USA Inc., Hy-Security Gate, Inc., Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda, Genno Tecnologia LTDA, Omegaport Equipamentos de Seguranca LTDA;
- *Africa*: ET Nice (PTY) LTD.



Commento ai risultati economici e finanziari

Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo

Viene di seguito riportato il conto economico riclassificato secondo lo schema gestionale del Gruppo Nice dell'esercizio 2016 ed il confronto con l'esercizio precedente:

(Migliaia di Euro)	2016	%	2015	%	Δ %
Ricavi	309.062	100,0%	287.761	100,0%	7,4%
Costo del venduto	(144.865)	-46,9%	(130.794)	-45,5%	
Primo Margine	164.197	53,1%	156.967	54,5%	4,6%
Costi Industriali	(9.731)	-3,1%	(9.590)	-3,3%	
Costi di marketing	(9.521)	-3,1%	(10.027)	-3,5%	
Costi commerciali	(15.101)	-4,9%	(14.711)	-5,1%	
Costi generali	(25.401)	-8,2%	(25.353)	-8,8%	
Costi del personale	(59.902)	-19,4%	(55.648)	-19,3%	
Totale Costi Operativi	(119.656)	-38,7%	(115.329)	-40,1%	
EBITDA	44.541	14,4%	41.638	14,5%	7,0%
EBITDA ante oneri non ricorrenti (1)	45.677	14,8%	41.638	14,5%	9,7%
Ammortamenti e Svalutazioni	(16.208)	-5,2%	(8.501)	-3,0%	
EBIT	28.333	9,2%	33.137	11,5%	
EBIT ante oneri non ricorrenti (2)	36.558	11,8%	33.137	11,5%	10,3%
Gestione finanziaria e altri oneri	(2.710)	-0,9%	(4.189)	-1,5%	
Risultato ante imposte	25.623	8,3%	28.948	10,1%	
Imposte	(12.241)	-4,0%	(13.383)	-4,7%	
Risultato netto	13.382	4,3%	15.565	5,4%	
Risultato netto ante oneri non ricorrenti (3)	19.280	6,2%	15.565	5,4%	23,9%
Risultati di terzi	241	0,1%	348	0,1%	
Risultato netto di Gruppo	13.141	4,3%	15.217	5,3%	
Risultato netto di Gruppo ante oneri non ricorrenti (3)	19.039	6,2%	15.217	5,3%	25,1%
Tax rate	47,8%		46,2%		

(1) L'aggiustamento si riferisce all'esclusione di oneri non ricorrenti sostenuti per la ridefinizione delle strutture operative statunitensi e costi legati alle operazioni di M&A per complessivi 1,1 milioni di Euro.

(2) L'aggiustamento si riferisce a quanto riportato in nota (1) e all'esclusione dell'effetto impairment applicato al marchio FontanaArte e al building che ospita l'attività di FontanaArte, a seguito di valutazione a fair value, svalutati rispettivamente per 5,1 milioni di Euro e 2,0 milioni di Euro.

(3) L'aggiustamento si riferisce a quanto riportato in nota (2) e al relativo effetto fiscale applicato per complessivi 2,3 milioni di Euro.

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che gli indicatori alternativi di Performance sono stati definiti nel paragrafo "Principali dati economici e finanziari del Gruppo Nice" della presente relazione.

Oneri non ricorrenti

(Migliaia di Euro)	EBITDA	EBIT	Risultato netto	Risultato netto di Gruppo
Indicatori di conto economico	44.541	28.333	13.382	13.141
Impairment marchio	-	5.089	5.089	5.089
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	2.000	2.000	2.000
Oneri per acquisizioni e riorganizzazioni aziendali	1.136	1.136	1.136	1.136
Effetto fiscale su oneri non ricorrenti	-	-	(2.327)	(2.327)
Indicatori di conto economico ante oneri non ricorrenti	45.677	36.558	19.280	19.039

Si precisa che per “oneri non ricorrenti” si intendono gli oneri non inerenti la gestione ordinaria. Nel corso dell’esercizio 2016 il Gruppo ha sostenuto oneri non ricorrenti per complessivi 5.898 migliaia di Euro relativi, da un lato, alla ridefinizione delle strutture operative statunitensi, dall’altro, alla valutazione del complesso immobiliare e delle attività nette riconducibili al business dell’illuminazione non più al valore d’uso ma al presumibile valore di realizzo. Si rimanda al paragrafo “Attività cedute nel corso dell’esercizio” per ulteriori dettagli.

Il Margine operativo lordo (EBITDA) al 31 dicembre 2016 risulta pari a 44.541 migliaia di Euro, rispetto ad un Margine operativo lordo ante oneri non ricorrenti pari a 45.677 migliaia di Euro. L’aggiustamento si riferisce all’esclusione di oneri sostenuti per la ridefinizione delle strutture operative statunitensi e costi legati alle operazioni di M&A per complessivi 1.136 migliaia di Euro.

Il Risultato operativo (EBIT) al 31 dicembre 2016 risulta pari a 28.333 migliaia di Euro, rispetto ad un Risultato operativo ante oneri non ricorrenti pari a 36.558 migliaia di Euro. L’aggiustamento si riferisce, in aggiunta a quanto suddetto, all’esclusione dell’effetto *impairment* applicato al marchio FontanaArte per 5.089 migliaia di Euro e della svalutazione dell’immobile che ospita l’attività di FontanaArte, per 2.000 migliaia di Euro, in relazione alla destinazione come investimento immobiliare non più funzionale alle attività operative del Gruppo, che ha comportato la valutazione a *fair value* anziché al valore d’uso.

Il Risultato netto del Gruppo, pari a 13.141 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 è comprensivo dell’effetto fiscale applicato agli oneri non ricorrenti sopra descritti, per complessivi 2.327 migliaia di Euro. Il Risultato netto del Gruppo ante oneri non ricorrenti è pari a 19.039 migliaia di Euro.

Ricavi consolidati

Il fatturato complessivo del 2016 del Gruppo Nice è stato pari a 309.062 migliaia di euro in aumento del 7,4% a cambi correnti e del 9,3% a cambi costanti rispetto al 2015, denotando una crescita generalizzata sui principali mercati.

Con riferimento al business dell’*Home and Building Automation*, escludendo le vendite realizzate da FontanaArte ceduta con efficacia dal quarto trimestre 2016, le vendite sono state pari a 299.528 migliaia di Euro in crescita del 9,0% a cambi correnti e dell’11,0% a cambi costanti, rispetto ai 274.887 migliaia di Euro del 2015.

Ripartizione del Fatturato per Area Geografica

(Migliaia di Euro)	2016	%	2015	%	Δ %	Δ % (2)
Francia	41.556	13,4%	40.079	13,9%	3,7%	3,7%
Italia	36.268	11,7%	36.657	12,7%	-1,1%	-1,1%
Europa a 15 (1)	86.051	27,8%	81.353	28,3%	5,8%	6,6%
Resto d'Europa	55.003	17,8%	53.677	18,7%	2,5%	6,1%
Resto del mondo	90.184	29,2%	75.995	26,4%	18,7%	22,5%
Totale Ricavi	309.062	100,0%	287.761	100,0%	7,4%	9,3%

(1) Escluse Francia e Italia

(2) A cambi costanti

Ripartizione del Fatturato per Area Geografica – business Home and Building Automation¹

(Migliaia di Euro)	2016	%	2015	%	Δ %	Δ % (2)
Francia	40.304	13,5%	38.356	14,0%	5,1%	5,1%
Italia	32.484	10,8%	31.665	11,5%	2,6%	2,6%
Europa a 15 (1)	83.959	28,0%	78.821	28,7%	6,5%	7,4%
Resto d'Europa	54.487	18,2%	52.895	19,2%	3,0%	6,7%
Resto del mondo	88.294	29,5%	73.151	26,6%	20,7%	24,7%
Totale Ricavi	299.528	100,0%	274.887	100,0%	9,0%	11,0%

(1) Escluse Francia e Italia

(2) A cambi costanti

Si analizzano di seguito le performances realizzate dal business dell'Home and Building Automation.

Nel 2016, le vendite registrate in Francia, che rappresentano il 13,5% del fatturato del Gruppo, sono risultate pari a 40.304 migliaia di Euro, in aumento del 5,1% rispetto al 2015.

Le vendite realizzate in Italia ammontano a 32.484 migliaia di Euro, in aumento del 2,6% rispetto all'anno precedente.

Il fatturato realizzato nei restanti Stati dell'Europa a 15, nel 2016, è stato pari a 83.959 migliaia di Euro, in aumento del 6,5% a cambi correnti e del 7,4% a cambi costanti, rispetto all'anno precedente.

Le vendite realizzate nel Resto d'Europa, nel 2016, sono state pari a 54.487 migliaia di Euro, in aumento del 3,0% a cambi correnti e del 6,7% a cambi costanti rispetto al 2015.

Il Resto del mondo, con una quota pari al 29,5% del fatturato del Gruppo, è in aumento del 20,7% a cambi correnti e del 24,7% a cambi costanti con un fatturato pari a 88.294 migliaia di Euro.

¹ I risultati 2015 e 2016 sono stati proformati escludendo le vendite realizzate dal ramo operativo FontanaArte nei due esercizi.

Indicatori di Redditività

Il primo margine (calcolato come differenza tra ricavi e costo del venduto) nel 2016 è stato pari a 164.197 migliaia di Euro in aumento del 4,6% rispetto a 156.967 migliaia di Euro del 2015 e con un'incidenza sul fatturato del 53,1% rispetto al 54,5% del 2015.

L'EBITDA *adjusted*² del 2016 è risultato pari a 45.677 migliaia di Euro, in crescita rispetto a 41.638 migliaia di Euro del 2015, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 14,5% al 14,8%.

Il risultato della gestione finanziaria, nell'esercizio 2016, è stato pari a (2.710) migliaia di Euro, in miglioramento rispetto a (4.189) migliaia di Euro registrati nel 2015. La variazione si riferisce principalmente all'effetto della traduzione dei crediti e debiti in valuta diversa dall'Euro.

L'utile netto di Gruppo *adjusted*³ è stato pari a 19.039 migliaia di Euro rispetto a 15.217 migliaia di Euro del 2015.

Andamento della gestione – La situazione patrimoniale e finanziaria

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2016 è stato pari a 62.211 migliaia di Euro, rispetto a 75.809 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015. Tale grandezza risulta influenzata positivamente sia da azioni operative volte al contenimento dello stesso sia dagli effetti conseguenti alle azioni straordinarie attuate nel periodo.

Si presentano di seguito alcuni dati relativi ai flussi finanziari del Gruppo:

(Euro migliaia)	2016	2015
Risultato netto	13.382	15.565
Ammortamenti e altre variazioni non monetarie	15.997	11.064
Variazione del Capitale Circolante Netto	12.079	(2.721)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	41.457	23.908
Investimenti	(22.844)	(11.261)
Free Cash Flow Operativo	18.612	12.647
Acquisizioni/Dismissioni	(9.706)	(13.209)
Free cash flow	8.906	(562)
Posizione finanziaria netta società acquisite	(299)	986
Debito residuo per le acquisizioni	-	(2.168)
Pagamento dividendi	(7.780)	(5.257)
Altri movimenti	4.563	(4.012)
Sub-totale	(3.516)	(10.451)
Variazione della posizione finanziaria netta	5.390	(11.014)
Posizione finanziaria netta iniziale	541	11.555
Posizione finanziaria netta finale	5.932	541

² L'aggiustamento si riferisce all'esclusione di oneri sostenuti per la ridefinizione delle strutture operative statunitensi e costi legati alle operazioni di M&A per complessivi 1,1 milioni di Euro

³ L'aggiustamento si riferisce all'esclusione di quanto riportato in nota (1) e dell'effetto impairment applicato al marchio FontanaArte e all'immobile che ospita l'attività di FontanaArte, a seguito di valutazione a fair value, svalutati rispettivamente per 5,1 milioni di Euro e 2,0 milioni di Euro, con relativo effetto fiscale pari a complessivi 2,3 milioni di Euro

Il free cash flow operativo dell'esercizio è stato pari a 18.612 migliaia di Euro rispetto a 12.647 migliaia di Euro del 2015.

Si presenta di seguito la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
A. Cassa	33	25
B. Altre disponibilità liquide	70.519	64.909
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	70.552	64.934
E. Crediti finanziari correnti	1.268	984
F. Debiti bancari correnti	(8.839)	(695)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.342)	(6.700)
H. Altri debiti finanziari correnti	(142)	(141)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(14.323)	(7.536)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	57.497	58.382
Crediti finanziari non correnti (*)	3.513	3.513
K. Debiti bancari non correnti	(55.058)	(60.206)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	(21)	(1.148)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) (**)	(51.565)	(57.841)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	5.932	541

(*) I crediti finanziari non correnti sono inclusi nella voce "Altre attività non correnti" del "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata".

(**) L'indebitamento finanziario non corrente include anche i crediti finanziari non correnti.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è positiva per 5.932 migliaia di Euro rispetto a + 541 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015. Tale grandezza risulta influenzata dall'esborso per l'acquisizione di Hy-Security Gate Inc. per 24,3 milioni di Euro effettuato in data 5 luglio 2016, oltre che dall'incasso per la cessione del ramo operativo FontanaArte perfezionatosi in data 14 ottobre 2016 per un importo pari a 15,0 milioni di Euro. Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati effettuati, inoltre, rilevanti investimenti in beni durevoli per 22.844 migliaia di Euro, rispetto a 11.261 migliaia di Euro effettuati nel 2015.

Si presenta di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile netto della Nice S.p.A. e i rispettivi corrispettivi valori consolidati al 31 dicembre 2016 e 2015:

	Patrimonio netto	Risultato Netto	Patrimonio netto	Risultato Netto
(Migliaia di Euro)	31/12/2016	2016	31/12/2015	2015
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	229.755	12.355	225.193	16.299
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>				
- differenza tra valore di carico e patrimonio netto	(81.517)	-	(74.778)	-
- risultati conseguiti	-	7.359	-	7.016
- avviamenti	73.650	-	46.216	-
- altre immobilizzazioni immateriali	885	-	11.353	-
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:</i>				
- profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	(4.160)	537	(4.764)	(160)
- dividendi infragruppo	-	(1.810)	-	(7.669)
<i>Altre operazioni</i>	<i>(369)</i>	<i>(5.059)</i>	<i>(625)</i>	<i>79</i>
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio consolidato	218.244	13.382	202.595	15.565

Altre informazioni

Ricerca e sviluppo

Nell'ambito di un continuo processo di innovazione tecnologica dei beni prodotti e dei processi produttivi impiegati, finalizzato al miglioramento degli aspetti relativi alle caratteristiche tecniche, alla funzionalità degli articoli prodotti ed alla sicurezza, si è proceduto alla realizzazione di una serie di innovazioni. Il programma di innovazione è stato sviluppato mediante ricerche pianificate, indagini e messa a punto di prototipi non commercializzabili, con successive analisi e test di verifica sulla qualità e caratteristiche funzionali dei prodotti, in relazione anche alle varie normative italiane ed Europee di riferimento. La concretizzazione di tale programma, ha successivamente portato alla definizione di nuovi modelli e/o prodotti, o al miglioramento tecnologico e/o funzionale di particolari degli stessi.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state svolte attività di innovazione e di ricerca che hanno comportato costi in progetti relativi a nuovi prodotti o modifiche sostanziali di prodotti esistenti e nuovi processi sia produttivi che organizzativi.

Nell'esercizio 2016, il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo pari ad Euro 8.747 migliaia di cui Euro 5.213 migliaia sono relativi a costi del personale. Nel corso dell'esercizio, una quota parte dei costi di sviluppo appena descritti è stata capitalizzata, per un ammontare complessivo pari a Euro 1.711 migliaia.

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. comma II n. 3 si dà atto che il Gruppo alla data del 31 dicembre 2016 possiede n. 5.336.000 azioni proprie. L'esborso complessivo è stato pari ad Euro 20.771 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2016 non ci sono stati acquisti né vendite di azioni proprie.

Elenco sedi della Società

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si elencano di seguito le sedi secondarie della Società:

- Via Callalta, Oderzo (TV): - fabbricato adibito a magazzino materia prima e prodotto finito;
- fabbricato adibito a sede direzionale e amministrativa della Società.
- Via Anagnina, Roma: - sede secondaria
- Via Boccioni, Monza: - sede secondaria

Informazione sugli assetti proprietari e sull'adesione ai codici di comportamento

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 2008, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni (TUF) sono riportate nel documento "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31.12.2016", depositato contestualmente alla presente relazione presso la sede sociale, trasmesso al meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.com) e pubblicato sul sito internet della Società (www.niceforyou.com) nella sezione Investor Relations, Corporate Governance, Relazioni sulla Corporate Governance.

Sicurezza e protezione dei dati personali

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è prescritto dall'art. 34 del d.lgs. n. 196/2003, e dal disciplinare tecnico allegato, quale misura di sicurezza minima obbligatoria nel caso di trattamento con strumenti elettronici di dati "sensibili" o "giudiziari".

Nell'azienda Nice S.p.A. vengono trattati con strumenti elettronici anche dati sensibili (e/o giudiziari) nell'ambito dell'archivio del personale dipendente.

A seguito della conversione del Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012 (c.d. Decreto semplificazioni), avvenuta con la Legge 4 aprile 2012 n. 35, è stata confermata definitivamente la soppressione dell'obbligo – in capo a titolari di trattamento di dati sensibili e giudiziari effettuato mediante strumenti elettronici – di redigere e tenere aggiornato, il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Tuttavia, tenuto conto che non sono venuti meno gli altri obblighi previsti dal D.Lgs. 196/03, la società ha predisposto un documento denominato "policy privacy" in modo da poter formalmente attestare il rispetto, da parte dei singoli titolari del trattamento, di tali previsioni normative.

Principali rischi e incertezze cui Nice Spa e il Gruppo Nice sono esposti

Si elencano di seguito i fattori di rischio più significativi cui la Società e il Gruppo Nice sono esposti.

Il Gruppo risulta esposto ad alcuni rischi operativi, connessi all'attività esercitata, tra i quali i principali si possono riassumere come segue:

- *Rischi connessi alla proprietà intellettuale:* Nice provvede regolarmente alla tutela dei propri marchi e brevetti nonché alla protezione del proprio know-how industriale. Non è tuttavia possibile eliminare il rischio di contraffazione di brevetti e prodotti.
- *Rischi connessi all'innovazione tecnologica ed allo sviluppo di nuovi prodotti:* l'attività del Gruppo Nice è caratterizzata da un'attenzione continua all'innovazione tecnologica. Ciononostante i concorrenti del Gruppo potrebbero in futuro produrre e commercializzare sistemi di automazione dotati di tecnologie più avanzate o

comunque più in linea con le tendenze di mercato rispetto a quelli del Gruppo Nice.

- *Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio:* Nice opera in vari mercati e la sua internazionalizzazione comporta l'effettuazione di operazioni in valute diverse dall'Euro. Per tale ragione, un'eventuale perdita di valore delle valute non Euro potrebbe influenzare i risultati del Gruppo.
- *Rischio di credito:* Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a possibili perdite non sia significativo. Infine, in caso di clienti nuovi e operanti in alcuni paesi non appartenenti all'Unione Europea, il Gruppo è solito richiedere ed ottenere lettere di credito. Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Infine, un contesto macroeconomico incerto come quello attuale, potrebbe portare ad un negativo condizionamento dell'andamento del Gruppo e dei settori in cui lo stesso opera.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Il Gruppo Nice opera nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali. Il Gruppo Nice ha inoltre sempre posto particolare attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori.

All'interno del Gruppo Nice non ci sono stati incidenti sul lavoro rilevanti ed inoltre al momento non risultano rischi di malattie professionali.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo, si segnala che al 31 dicembre 2016 le società controllate costituite e regolate dalle leggi di stati non appartenenti all'Unione Europea rilevanti ai sensi dell'art. 36, comma 2 del Regolamento Mercati (che rinvia all'art. 151 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 1999 e successive modificazioni) erano le seguenti: Nice Home Automation CJSC (Russia), Nice Group Usa, Inc. (USA), Hy-Security Gate, Inc. (USA) e Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda (Brasile).

In particolare, relativamente alle suddette società controllate il Consiglio di Amministrazione dichiara che:

- a) ai sensi dell'Art. 36 comma 1 lettera a) del Regolamento Mercati, vengono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale gli schemi di conto economico e stato patrimoniale delle suddette società controllate;
- b) Ai sensi dell'Art. 36 comma 1 lett. b) del Regolamento Mercati, Nice S.p.A. dispone dello statuto, della composizione e dei poteri dei relativi organi sociali;
- c) Ai sensi dell'Art. 36 comma 1 lett. c) del Regolamento Mercati si è accertato che:
 - abbiano fornito al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa società controllante;
 - dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Eventi successivi

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2016.

Evoluzione prevedibile della gestione

Pur in un contesto macroeconomico instabile, i risultati economici realizzati dal Gruppo Nice nell'esercizio 2016, unitamente alla confermata capacità di generare cassa, permettono al Gruppo di proseguire negli importanti piani di investimento e sviluppo già avviati a sostegno di una crescita duratura profittevole e sostenibile, con una forte focalizzazione sul business dell'*Home and Building Automation*.

Proposte di deliberazione

Signori Azionisti,

a conclusione della nostra relazione vi proponiamo:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2016;
- di ripartire l'utile netto di Nice S.p.A. pari ad Euro 12.354.911,57 come segue:
 1. agli Azionisti un dividendo lordo di Euro 0,1 per ciascuna delle 110.664.000 azioni in circolazione (al netto delle azioni proprie detenute da Nice alla data del 31 dicembre 2016), per un ammontare complessivo pari ad Euro 11.066.400,00
 2. a Riserva utili su cambi non realizzati l'importo di Euro 1.227.067
 3. a Riserva Straordinaria l'importo residuo di Euro 61.444,57.

Oderzo, li 14 marzo 2017.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lauro Buoro

Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2016**Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 ***

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	NOTE
<u>ATTIVITA'</u>			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	113.979	86.894	(2)
Immobilizzazioni materiali	42.721	41.804	(3)
Investimenti immobiliari	8.525	-	(3)
Altre attività non correnti	5.609	3.917	(4)
Imposte anticipate	10.926	12.675	(5)
Totale attività non correnti	181.759	145.290	
Attività correnti			
Rimanenze	62.598	69.548	(6)
Crediti commerciali	56.726	56.587	(7)
Altre attività correnti	3.584	4.635	(8)
Crediti tributari	8.139	9.948	(9)
Altre attività finanziarie correnti	1.268	984	(10)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	70.552	65.090	(11)
Totale attività correnti	202.866	206.792	
Totale attivo	384.626	352.082	
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>			
Patrimonio netto			
Capitale	11.600	11.600	
Riserva legale	2.320	2.320	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	32.179	32.179	
Azioni proprie	(20.771)	(20.771)	
Riserve ed utili indivisi	196.210	188.735	
Riserve di traduzione	(15.265)	(24.641)	
Utile d'esercizio	13.141	15.217	
Patrimonio netto di gruppo	219.412	204.639	
Patrimonio netto di terzi	(1.169)	(2.044)	
Totale patrimonio netto	218.244	202.595	(12)
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	1.997	2.739	(13)
Benefici per i dipendenti	3.735	1.750	(14)
Finanziamenti a medio lungo termine	55.058	60.206	(15)
Altre passività non correnti	11.249	6.859	(16)
Debiti per imposte (oltre 12 mesi)	469	296	
Fondo imposte differite	2.108	5.195	(17)
Totale passività non correnti	74.616	77.044	
Passività correnti			
Debiti verso banche e finanziamenti	14.181	7.395	(18)
Altre passività finanziarie	142	141	(19)
Debiti commerciali	49.862	46.211	(20)
Altre passività correnti	18.829	9.005	(21)
Debiti per imposte (entro 12 mesi)	8.753	9.692	(22)
Totale passività correnti	91.767	72.443	
Totale passivo	166.383	149.487	
Totale passivo e patrimonio netto	384.626	352.082	

* Ai sensi delle delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla nota 39.

Conto economico consolidato al 31 dicembre 2016 e 2015*

	2016	2015	NOTE
(Migliaia di Euro)			
Ricavi	309.062	287.761	(35)
Costi operativi:			
Costi per componenti di base, materie sussidiarie e di consumo	(132.996)	(120.311)	(23)
Costi per servizi	(61.806)	(59.451)	(24)
Costi per il godimento beni di terzi	(8.804)	(8.201)	(25)
Costo del personale	(59.902)	(55.648)	(26)
Altri costi di gestione	(4.821)	(5.607)	(27)
Ammortamenti	(9.119)	(8.501)	(28)
Svalutazione di immobilizzazioni	(7.089)	-	(29)
Altri proventi	3.807	3.095	(30)
Risultato operativo	28.333	33.137	
Proventi finanziari	3.904	7.009	(31)
Oneri finanziari	(6.614)	(10.774)	(32)
Altri oneri	-	(424)	(33)
Risultato ante imposte	25.623	28.948	
Imposte dell'esercizio	(12.241)	(13.383)	(34)
Risultato netto	13.382	15.565	
Risultato di terzi	241	348	
Risultato netto di gruppo	13.141	15.217	

* Ai sensi delle delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla nota 39.

Utile consolidato per azione	2016	2015
(Euro migliaia)		
Numero medio di azioni	110.664.000	110.664.000
Risultato netto di Gruppo	13.141	15.217
Dati per azione (Euro)		
Base, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,11874	0,13751
Diluito, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,11874	0,13751

Conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2016 e 2015

	2016	2015
(Migliaia di Euro)		
Risultato netto	13.382	15.565
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(68)	(63)
- Perdita attuariale su TFR	(68)	(63)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	10.008	(8.985)
- Differenze di conversione dei bilanci esteri	<u>10.008</u>	<u>(8.985)</u>
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	<u>23.322</u>	<u>6.517</u>
Attribuibile a:		
Azionisti di minoranza	874	128
Azionisti della capogruppo	22.448	6.389

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2016 e 2015

(Migliaia di Euro)	2016	2015
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato netto del Gruppo	13.141	15.217
Risultato netto di pertinenza di terzi	241	348
Imposte dell'esercizio	12.241	13.383
Ammortamenti e svalutazioni	16.208	9.113
Accantonamento /(utilizzo) fondo svalutazione crediti	(411)	515
Accantonamento /(utilizzo) fondo svalutazione magazzino	(594)	880
Accantonamento /(utilizzo) fondo rischi	(335)	312
Accantonamento /(utilizzo) benefici per i dipendenti	439	2
Valutazione a Fair value strumenti finanziari	1	(367)
Accantonamento /(utilizzo) fondo imposte differite/anticipate	689	241
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Diminuzione (aumento) Crediti verso clienti	1.573	1.743
Altre attività correnti	1.279	(1.330)
Rimanenze di magazzino	5.606	(7.498)
Debiti verso fornitori	4.889	3.252
Altre passività correnti	(2.142)	579
Imposte versate nel periodo	(11.366)	(12.851)
Totale rettifiche e variazioni	28.319	8.323
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	41.459	23.540
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.979)	(954)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(19.866)	(10.307)
Altre variazioni delle partecipazioni	(9.706)	(13.209)
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento	(32.550)	(24.470)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Distribuzione dividendi	(7.780)	(5.257)
Variazione netta finanziamenti a m/lungo	(5.835)	61.202
Variazione netta finanziamenti a breve	6.146	(42.941)
Variazione netta altre passività finanziarie	-	(6.515)
Variazione netta altre passività non correnti	(1.300)	(857)
Variazione netta debiti per imposte a m/lungo	113	156
Variazione netta altre attività non correnti	2.398	(250)
Variazione netta altre attività finanziarie	2.900	5.966
Interessi passivi netti pagati	(3.611)	(3.468)
Differenze di traduzione e altri movimenti di PN	4.339	(5.246)
Flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria	(2.629)	2.793
Effetto delle variazioni cambi sulle disponibilità liquide ed equivalenti	(817)	1.249
Incremento / (Decremento) delle disponibilità liquide	5.462	3.112
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	65.090	61.978
Disponibilità liquide alla fine del periodo	70.552	65.090

Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 e 2015

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni proprie	Riserve ed utili indivisi	Riserva di traduzione	Patrimonio Netto del Gruppo	Utile (Perdita) di Terzi	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2014	11.600	2.320	32.179	(20.771)	194.342	(15.876)	203.794	433	(2.604)	201.623
Risultato del periodo	-	-	-	-	15.217	-	15.217	348	-	15.565
Perdita attuariale su TFR	-	-	-	-	(63)	-	(63)	-	-	(63)
Differenza di traduzione	-	-	-	-	-	(8.765)	(8.765)	-	(220)	(8.985)
Utile complessivo	-	-	-	-	15.154	(8.765)	6.389	348	(220)	6.517
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(5.257)	-	(5.257)	-	-	(5.257)
Altri movimenti	-	-	-	-	(288)	-	(288)	-	-	(288)
Saldo al 31 dicembre 2015	11.600	2.320	32.179	(20.771)	203.951	(24.641)	204.638	348	(2.391)	202.595
Risultato del periodo	-	-	-	-	13.141	-	13.141	241	-	13.382
Perdita attuariale su TFR	-	-	-	-	(68)	-	(68)	-	-	(68)
Differenza di traduzione	-	-	-	-	-	9.375	9.375	-	633	10.008
Utile complessivo	-	-	-	-	13.073	9.375	22.448	241	633	23.322
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(7.780)	-	(7.780)	-	-	(7.780)
Altri movimenti	-	-	-	-	106	-	106	-	-	106
Saldo al 31 dicembre 2016	11.600	2.320	32.179	(20.771)	209.350	(15.266)	219.412	241	(1.410)	218.244

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Informazioni societarie

Nice S.p.A. è una Società per azioni italiana costituita e domiciliata a Oderzo (TV) – via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustignè. È la holding operativa di un gruppo di imprese (Gruppo Nice) il quale si occupa prevalentemente della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi d'automazione per cancelli, porte da garage, barriere stradali e di tapparelle, tende da sole, sistemi d'accesso e sicurezza.

La pubblicazione del bilancio consolidato di Nice S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2017.

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di bilancio.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del valore equo e che sarebbero altrimenti iscritte al costo, è rettificato per tenere conto delle variazioni del valore equo attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

L'unità di valuta utilizzata è l'Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

I valori utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2015, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° Gennaio 2016.

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016

L'applicazione dei nuovi principi contabili e delle modifiche apportate a principi contabili già in vigore di seguito riportati non ha avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations

In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations*, che riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint

operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle.

In data 12 dicembre 2013 è stato pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 2, chiarendo la definizione di “condizione di maturazione” e introducendo le definizioni di condizioni di servizio e di risultato; (ii) all'IFRS 3, chiarendo che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al fair value ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico; (iii) all'IFRS 8, richiedendo che sia data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili; (iv) all'IFRS 13, modificando le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali; (v) allo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (v) allo IAS 24, stabilendo le informazioni da fornire quando vi è un'entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio.

Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato i documenti “Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”. Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: l'introduzione, nel principio IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, di linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività dalla categoria held-for-sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held-for-distribution e l'introduzione, prevista dall'IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure e IAS 19 – Employee Benefits, di ulteriori linee guida per chiarire se un servicing contract costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Sono stati modificati altresì l'IFRS 1 - First-time Adoption of International Financial Reporting Standards e lo IAS 34 - Interim Financial Reporting, dove viene chiarito il significato della frase “altrove nel bilancio intermedio”.

IAS 27 Equity method in separate financial statements

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 27 Equity method in separate financial statements. Le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate.

IAS 16 Property, plant and equipment e IAS 41 Agriculture – “Bearer Plants”

Tali emendamenti, pubblicati in data in data 30 giugno 2014, prevedono che le bearer plants, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41).

IAS 16 Property, plant and Equipment e IAS 38 Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”

Secondo questi principi, pubblicati in data 12 maggio 2014, un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento

generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento.

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

Il principio, pubblicato in data 30 gennaio 2014, consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. La Commissione Europea ha deciso di non procedere con l'endorsement di questo interim standard in attesa dello standard finale.

Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

IAS 1 - Presentation of Financial Statements

L'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato il "*Disclosure Initiative* (Modifiche allo IAS 1). Le modifiche mirano a migliorare l'efficacia dell'informativa e a spronare le società a determinare con giudizio professionale le informazioni da riportare nel bilancio nell'ambito dell'applicazione dello IAS 1.

IAS 19 - Defined Benefit Plans: Employee Contributions

Le modifiche apportate consentono la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.

IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28 – Investment Entities: Applying the Consolidation Exception

Le modifiche apportate forniscono chiarimenti nell'ambito dell'applicazione dell'eccezione al consolidamento per le investment entities.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e/o non adottati in via anticipata dal Gruppo

IFRS 9 – Strumenti finanziari

La versione finale dello standard, pubblicata il 24 luglio 2014, comprende le tre fasi ("classificazione e misurazione", "impairment" e "hedge accounting") del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuovi requisiti per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie. Il nuovo standard riduce a tre il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e richiede che tutte le attività finanziarie siano (i) classificate sulla base del modello di cui l'impresa si è dotata per gestire le proprie attività finanziarie e dei flussi di cassa caratteristici dell'attività finanziaria, (ii) inizialmente misurate al *fair value* più, nel caso di attività finanziarie non al *fair value* con contropartita a conto economico, alcuni costi accessori ("transaction costs"), e (iii) successivamente misurate al *fair value* o al costo ammortizzato. L'IFRS 9 prevede, inoltre, che i derivati impliciti che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame non debbano più essere scorporati dal contratto principale che li contiene e che l'impresa possa decidere di contabilizzare direttamente nel conto economico complessivo i cambiamenti di *fair value* delle partecipazioni che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame. Il nuovo modello *d'impairment* introdotto dall'IFRS 9 non richiede più che occorra un evento particolare ("trigger event") prima che si possa contabilizzare una perdita di valore, al contrario, prevede che le perdite di valore attese siano registrate in ogni momento e che il loro ammontare sia rivisto ed adeguato ad ogni data di bilancio in modo da riflettere le variazioni del rischio di credito degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 introduce un modello a tre fasi per contabilizzare le perdite di valore. Le modalità di determinazione delle perdite di valore variano a seconda che le attività finanziarie si trovino in una delle tre fasi. L'IFRS 9 allinea maggiormente la contabilizzazione degli strumenti di copertura con le attività di gestione dei rischi che le società

pongono in essere al fine di ridurre e/o eliminare l'esposizione a rischi finanziari e non. Il nuovo modello introdotto dall'IFRS 9 permette l'utilizzo di documentazione prodotta internamente come base per implementare l'hedge accounting. L'IFRS 9 sarà efficace dal 1 gennaio 2018.

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers

Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*, che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio specifica come e quando un'Entità che adotta gli IFRS riconoscerà i ricavi, oltre a richiedere una maggior informativa da fornire agli utilizzatori del bilancio. Lo standard prevede un unico principio base basato su un modello a cinque fasi da applicarsi a tutti i contratti con i clienti. In particolare il modello di rilevazione dei ricavi proposto sarà articolato nelle seguenti fasi:

- a) Identificazione del contratto con il cliente;
- b) Identificazione delle singole *performance obligations* all'interno del contratto;
- c) Determinazione del *transaction price*;
- d) Allocazione del *transaction price* alle singole *performance obligations*;
- e) Rilevazione dei ricavi coerentemente con l'adempimento delle singole *performance obligations*.

L'adempimento delle *performance obligations*, e quindi la contestuale rilevazione del ricavo, si produce nel momento in cui viene trasferito il controllo del bene/servizio. Ai fini della rilevazione del ricavo, non assume più alcun rilievo la verifica del trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene oggetto della vendita che viene attualmente imposta dallo IAS 18. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Gruppo sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio consolidato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

Il principio, pubblicato in data 30 gennaio 2014, consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

IFRS 16 – Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con

una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

IAS 12 – Recognition of Deferred Tax Assets on Unrealised Losses

Le modifiche apportate forniscono chiarimenti nell'ambito della contabilizzazione delle attività per imposte differite relative a strumenti di debito valorizzati al *fair value*. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dal 1 gennaio 2017.

IAS 7 – Disclosure initiative

Le modifiche apportate riguardano l'informativa che le società dovranno fornire per consentire agli investitori di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dal 1 gennaio 2017.

Amendments to IFRS 2 - Classification and measurement of share-based payment transactions

Il documento, pubblicato in data 20 giugno 2016, contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts

Il documento, pubblicato il 12 settembre 2016, riguarda prevalentemente le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione. Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 alle attività finanziarie.

Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano: (i) l'IFRS 1, prevedendo l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1; (ii) lo IAS 28, secondo il quale l'opzione per una *venture capital organization* (o altra entità così qualificata) per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale; (iii) l'IFRS 12, specificando che l'informativa richiesta dal principio si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate.

IFRIC Interpretation 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'interpretazione, pubblicata in data 8 dicembre 2016, ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Amendments to IAS 40 - Transfers of Investment Property

Le modifiche, pubblicate in data 8 dicembre 2016, chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Amendments to IFRS 10 and IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Il documento è stato pubblicato in data 11 settembre 2014 al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Stime contabili significative

La preparazione del bilancio consolidato richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività immateriali con vita utile indefinita.

In particolare gli avviamenti ed i marchi a vita utile indefinita vengono sottoposti a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il costo della partecipazione e l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2016 il valore contabile degli avviamenti era di Euro 105.976 migliaia (2015: Euro 66.144 migliaia). A seguito della cessione del ramo operativo FontanaArte avvenuta in data 14 ottobre 2016, il valore contabile dei marchi al 31 dicembre 2016 è pari 33 migliaia di Euro. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 2.

Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee

potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio d'esercizio della Capogruppo Nice S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali Nice S.p.A. esercita direttamente o indirettamente il controllo.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

I criteri adottati per il consolidamento includono l'eliminazione del conto partecipazioni a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale e l'eliminazione di tutte le operazioni infragruppo e quindi dei debiti, dei crediti, delle vendite, degli acquisti e degli utili e perdite non realizzati con terzi. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo e cessano di essere considerate consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. L'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione, se positiva, viene allocata a specifiche attività delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti alla data di acquisizione ed ammortizzata in quote costanti in funzione dell'utilità futura dell'investimento, e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità. Qualora emerga una differenza negativa, questa viene iscritta a Conto Economico.

Qualora non vi siano le condizioni per allocare in via definitiva il prezzo pagato a fronte dell'acquisizione del controllo in una società, si usufruisce del maggior termine (12 mesi) concesso dal principio di riferimento (IFRS n.3 "Aggregazioni aziendali").

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo per i quali i rischi e benefici non sono stati trasferiti alla controllata. Questi sono esposti in una voce separata del conto economico e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

Le società controllate consolidate integralmente al 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

- **Nice S.p.A.**, è la controllante e si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione dei prodotti Nice, che detiene;
- Nice France S.a.S., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio francese;
- Nice Polska Sp. z.o.o., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio polacco;
- Nice Automatismos Espana S.A., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio spagnolo;
- Nice Belgium S.A., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio belga;
- Nice Shanghai Automatic Control Co. Ltd., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel mercato del Far East;
- R.D.P. Shanghai Trading Ltd., società che si occupa dell'approvvigionamento di componenti di base nel mercato asiatico per la successiva rivendita alle società del Gruppo;

- Nice UK Ltd., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio inglese;
- Nice Deutschland GmbH, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio tedesco e dell'assemblaggio di una linea di prodotti;
- S.C. Nice Romania S.A., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio rumeno;
- Nice Istanbul Ltd, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio turco;
- Nice Australia Home Automation Pty Ltd, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio australiano;
- AutomatNice Portugal S.A., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio portoghese;
- ET Nice (PTY) LTD, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi per l'automazione nel territorio sudafricano e subsahariano;
- Silentron S.p.A., società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di allarme;
- Nice Home Automation CJSC, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio russo;
- SAAC S.r.l., società che si occupa della commercializzazione e installazione dei prodotti Nice;
- Nice Gulf FZE, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel Medio Oriente;
- Fenice Immobiliare S.p.A. (ex FontanaArte S.p.A. precedente titolare del ramo operativo di azienda ceduto), società che possiede l'immobile adibito a stabilimento produttivo, ufficio e magazzini locato a FontanaArte S.p.A.;
- **Nice Group USA Inc.**, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo e della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di automazione nel territorio americano, che detiene:
- Hy Security Gate, Inc., società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di automazione per cancelli ad uso industriale e commerciale ad altissimi standard di sicurezza;
- **Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda**, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi d'automazione nel mercato sudamericano, che detiene:
- Genno Tecnologia LTDA, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di sicurezza perimetrali e accessori elettronici nel mercato sudamericano;
- Omegaport Equipamentos de Seguranca LTDA, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi d'automazione nel mercato sudamericano;
- **King Gates Srl**, società operante nel settore dell'automazione, progetta e produce sistemi per l'automazione per cancelli e porte da garage, che detiene:

- King Gates France SAS, società che si occupa della commercializzazione di sistemi per l'automazione per cancelli e porte da garage nel mercato francese. La società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2016;
- **elero GmbH**, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione dei prodotti elero, che detiene:
 - elero Motors & Controls Pvt. Ltd., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti elero nel territorio indiano;
 - elero Singapore Pte. Ltd., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti elero nel territorio asiatico;
 - elero AB, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio svedese.

Si segnala che la società Nice Middle East al 31 dicembre 2016, così come nei tre esercizi precedenti, non è stata inclusa nell'area di consolidamento in quanto non sussistono le condizioni per l'esercizio del controllo sulla filiale per effetto della difficile situazione politica che sta attraversando la Siria attualmente.

Conversione delle poste in valuta e dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna società del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera, ed eventuali variazioni del valore equo che modificano i valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e/o passività della gestione estera. Tali valori vengono quindi espressi nella valuta funzionale della gestione estera e sono convertiti al tasso di cambio di chiusura.

La valuta funzionale utilizzata dalle controllate non appartenenti all'area Euro è la valuta locale. Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite in Euro al tasso di cambio in essere in tale data e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare società estera sono rilevate in conto economico.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella tabella sottostante e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano dei Cambi:

Valuta	Medio 2016	Puntuale 31/12/2016	Medio 2015	Puntuale 31/12/2015
Zloty polacco - PLN	4,3636	4,4103	4,1841	4,2639
Renminbi cinese - CNY	6,9941	7,3202	6,9733	7,0608
Lira turca – TRY	3,3427	3,7072	3,0255	3,1765
Dollaro australiano - AUD	1,4886	1,4596	1,4777	1,4897
Dollaro USA - USD	1,1066	1,0541	1,1095	1,0887
Sterlina inglese - GBP	0,8178	0,8562	0,7258	0,7340
Leu rumeno - RON	4,4908	4,5390	4,4454	4,5240
Rand sudafricano - ZAR	16,2772	14,4570	14,1723	16,9530
Rublo russo - RUB	74,2318	64,3000	68,0720	80,6736
Dollaro Singapore - SGD	1,5278	1,5234	1,5255	1,5417
Rupee indiano - INR	74,3526	71,5935	71,1956	72,0215
Corona svedese- SEK	9,4673	9,5525	9,3535	9,1895
Real Brasiliano - BRL	3,8616	3,4305	3,7004	4,3117
Dirham Emirati Arabi - AED	4,0928	3,8696	4,0733	3,9966

Sintesi dei principali criteri contabili

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Le passività correlate all'esercizio delle eventuali opzioni put/call sulle quote di minoranza delle società acquisite sono state iscritte come passività finanziarie secondo quanto richiesto dallo IAS32 ed incluse nella determinazione del costo dell'aggregazione aziendale.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità). Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento rappresenta il livello più basso all'interno della società in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna e non è più ampio dei segmenti identificati sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore del gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'IFRS 8 "Settori Operativi".

L'eventuale perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Marchi

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo di 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

Il valore iscritto alla voce marchi si riferisce al prezzo pagato nel 2005 dalla controllata Mhouse per l'acquisto del marchio figurativo Mhouse in USA.

I marchi vengono considerati a vita utile indefinita e pertanto sottoposti ad una verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Software

Il valore iscritto come software si riferisce ai costi per l'ottenimento di licenze d'uso del software. Si tratta di un'attività immateriale a vita utile definita che viene ammortizzata lungo un periodo di 3 - 5 anni.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, l'intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse

tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. I costi di sviluppo sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo e comunque in un lasso temporale non superiore a 5 anni. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso, viene riesaminata annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Relazioni con la clientela

Il valore iscritto si riferisce al costo d'acquisto dei rapporti con la clientela dai precedenti distributori. Sulla base delle analisi di fidelizzazione del cliente, si è ritenuto che le relazioni con la clientela abbiano una vita utile definita ipotizzata in 10 anni. Viene effettuata sistematicamente una ricognizione della permanenza o meno dei rapporti d'affari con i clienti in oggetto, in modo da valutare se la citata vita utile sia corretta.

Know how tecnologico

Il valore iscritto si riferisce all'insieme delle conoscenze che nell'ambito della tecnica industriale sono richieste per produrre un bene, per attuare un processo produttivo o per il corretto impiego di una tecnologia; queste ultime vengono desunte da studi ed esperienze di gestione imprenditoriale e presentano il carattere della novità e della segretezza. Si ritiene che tale immobilizzazione possa avere una durata residua di 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti generici e specifici	10%-15,5%
Attrezzatura (stampi)	10%-12,5%
Attrezzatura varia e minuta	20%-25%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%-20%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%-25%
Autovetture – Automezzi	20%-25%
Migliorie su beni di terzi	Lungo la durata del contratto di locazione

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono costituiti da proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione; sono valutati al costo di acquisto, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto del fondo ammortamento e delle eventuali perdite di valore.

Perdite di valore su attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivo alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi

precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Relativamente all'avviamento, viene sottoposto a verifica per perdite di valore su base annua, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è stato allocato, una perdita di valore è rilevata. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri. Il Gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore dell'avviamento durante il processo di chiusura del bilancio annuale.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Si precisa che al 31 dicembre 2016 il Gruppo non detiene alcuna attività finanziaria classificabile nelle tipologie "Investimenti detenuti fino a scadenza" e "Attività disponibili per la vendita".

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se una attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi

finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate in diminuzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie. Ogni differenza tra il valore di carico ed il corrispettivo è rilevata nelle altre riserve di capitale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra.

Passività finanziarie

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* (valore equo) con variazioni imputate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura come definita dallo IAS 39. I derivati impliciti scorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dal Gruppo sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono esposti al loro valore nominale tra gli impegni e rischi.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato od adempiuto.

Benefici per i dipendenti

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati nel conto economico complessivo.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono rilevati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo.

In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività

specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Ricavi e proventi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I ricavi ed i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica.

I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la spedizione dei beni e che comporta il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai prodotti venduti.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore.

Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2016.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati (qualora presenti) sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Gli utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo e l'eventuale acquisto di azioni proprie. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2016**Attività non correnti****1. Aggregazioni di imprese**

In data 5 luglio 2016 il Gruppo Nice ha acquistato il 100% di Hy-Security Gate, Inc., società leader in Nord America nella progettazione e produzione di automazione per cancelli ad uso industriale e commerciale ad altissimi standard di sicurezza. Per tale acquisizione, il Gruppo Nice ha corrisposto 27.156.070 dollari (USD), determinato in funzione dell'EBITDA di Hy-Security Gate, Inc. riferito ai dodici mesi antecedenti l'acquisizione, che corrisponde al 90% del prezzo finale. Il restante 10% è stato versato in un deposito vincolato (*escrow account*) a favore del venditore ed è posto a garanzia dell'acquirente per le obbligazioni assunte dal venditore ai sensi del contratto di compravendita. Tale somma verrà svincolata in data 1 gennaio 2018. E' prevista inoltre l'eventualità della corresponsione di un corrispettivo ulteriore a favore del venditore mediante un meccanismo di *earn out* legato alla performance realizzata da Hy-Security Gate a chiusura dell'esercizio 2016 e alla performance in Nord America del Gruppo Nice negli anni 2017 e 2018, che è stato valutato come richiesto dall'IFRS 3 e non costituisce una passività finanziaria. La prima tranche di *earn out* sarà erogata entro il mese di aprile 2017.

Alla data del 31 dicembre 2016 il prezzo pagato è stato allocato ad avviamento non essendo state rilevate altre immobilizzazioni materiali o immateriali.

(Migliaia di Euro)

Hy-Security Gate, Inc.	Fair value	Valori contabili
Cassa	147	147
Immobilizzazioni immateriali	1.542	1.542
Immobilizzazioni materiali	(428)	(428)
Crediti acquisiti	5.672	5.672
Magazzino acquisito	3.303	3.303
Debiti fornitori acquisiti	(1.386)	(1.386)
Passività acquisite	(3.362)	(3.362)
Totale	5.488	5.488
Prezzo stimato	37.213	37.213
Avviamento	31.724	31.724
Avviamento al cambio finale	32.813	32.813
Liquidità connessa all'acquisizione:		
Disponibilità liquide acquisite		147
Pagamenti effettuati		(24.364)
Liquidità netta acquisita / (utilizzata)		(24.217)

Nel corso dell'esercizio 2016 Hy-Security Gate ha contribuito ai ricavi consolidati per circa Euro 12,1 milioni.

2. Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2016:

(in Migliaia di Euro)	Avviamenti	Software, licenze e concessioni	Marchi	Relazioni con la clientela	Know how tecnologico	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo:								
Al 01/01/2015	53.584	8.515	20.052	2.807	2.649	105	5.115	92.827
Incrementi per acquisizioni	19.300	461	-	-	-	-	8	19.769
Incrementi	-	747	-	-	-	-	248	995
Cessioni	-	-	(2)	-	-	-	(40)	(41)
Riclassifiche	-	215	-	-	-	-	(215)	-
Differenze di traduzione	(6.053)	(69)	-	72	-	-	(112)	(6.162)
Al 31/12/2015	66.831	9.868	20.050	2.879	2.649	105	5.005	107.388
Incrementi per acquisizioni	32.813	-	-	-	-	-	-	32.813
Incrementi	-	1.507	-	-	-	1.711	405	3.623
Cessioni	(62)	-	(9.166)	-	-	-	(68)	(9.296)
Riclassifiche	-	(515)	-	-	-	-	-	(515)
Differenze di traduzione	7.081	105	-	101	-	-	81	7.367
Al 31/12/2016	106.663	10.965	10.885	2.980	2.649	1.816	5.424	141.381
Ammortamento e perdite di valore:								
Al 01/01/2015	(687)	(5.060)	(5.719)	(2.223)	(2.074)	(104)	(2.261)	(18.128)
Incrementi per acquisizioni	-	41	-	-	-	-	-	41
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(1.192)	(11)	(320)	(268)	-	(350)	(2.141)
Cessioni	-	(249)	-	-	-	-	33	(216)
Differenze di traduzione	-	31	-	(110)	-	-	30	(49)
Al 31/12/2015	(687)	(6.429)	(5.730)	(2.653)	(2.342)	(104)	(2.548)	(20.493)
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(5.089)	-	-	-	-	(5.089)
Ammortamenti	-	(1.272)	(33)	(321)	(262)	(78)	(338)	(2.303)
Cessioni	-	-	-	-	-	-	132	132
Riclassifiche	-	515	-	-	-	-	-	515
Differenze di traduzione	-	(51)	-	(63)	-	-	(49)	(163)
Al 31/12/2016	(687)	(7.238)	(10.852)	(3.036)	(2.604)	(182)	(2.803)	(27.401)
Valore contabile netto:								
Al 31/12/2016	105.976	3.728	33	(56)	45	1.634	2.621	113.979
Al 31/12/2015	66.144	3.439	14.320	226	307	1	2.457	86.895

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al 31 dicembre 2016 ad Euro 113.979 migliaia rispetto ad Euro 86.895 migliaia al 31 dicembre 2015.

La variazione è da attribuire principalmente all'incremento della voce "Avviamenti", per Euro 32,8 milioni, relativa all'acquisizione di Hy-Security Gate, Inc. e alla diminuzione della voce "Marchi", per effetto dell'*impairment* del marchio FontanaArte, pari a Euro 5,1 milioni, e della successiva cessione avvenuta in data 14 ottobre 2016.

La variazione residua è da attribuirsi all'incremento delle voce per effetto delle differenze cambio maturate sui saldi iniziali dei valori espressi in valuta estera (in particolare sulla voce "Avviamenti").

Gli ammortamenti e le perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali sono ricompresi all'interno della voce di conto economico "Ammortamenti", commentata al successivo punto n. 28.

Verifica sulla perdita di valore dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita allocati ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari.

Il valore iscritto come avviamento si riferisce al maggior valore pagato in sede di acquisizione di alcune partecipate consolidate integralmente rispetto al valore equo delle attività e passività acquisite.

Il valore degli avviamenti iscritti è stato assoggettato ad *impairment test*, al fine di verificare che esso non risultasse superiore al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile degli avviamenti è stato definito rispetto al valore d'uso ed è stato calcolato per ognuna delle Cash Generating Unit (CGU) a cui tali avviamenti sono riconducibili. In linea con le tendenze tecniche più recenti e con la reportistica interna utilizzata dalla società, le CGU su cui è stata effettuata la valutazione di *Impairment* sono state individuate nelle macro aree geografiche di destinazione dei prodotti del Gruppo Nice.

Rispetto alle CGU identificate per l'*Impairment Test* dello scorso anno, sono intervenute le seguenti modifiche:

- Eliminazione della CGU FontanaArte: nel corso del 2016 Nice ha venduto il ramo d'azienda costituente l'attività operativa di FontanaArte. È rimasta in capo al Gruppo la proprietà dell'immobile su cui insisteva l'attività di FontanaArte Italia, che è atteso generare nel futuro ricavi per affitti.
- Introduzione della CGU USA: nel corso dell'anno Nice ha perfezionato l'acquisto della società americana Hy Security Gate Inc., con la quale ha incrementato la sua presenza nel mercato del Nord America. A seguito di ciò, e considerando i valori degli intangibili emersi dalla transazione, si è preferito scorporare gli Stati Uniti dalla CGU Rest of World, costituendo una CGU a sé stante nella quale si è ricompreso l'intero mercato USA.

Il *goodwill* è stato allocato nelle CGU o in via diretta, laddove specificato il mercato, o in via proporzionale rispetto al fatturato, nel caso di *goodwill* riferibili a più mercati.

Nella fattispecie delle CGU individuate, il test di *impairment* non ha evidenziato alcuna necessità di svalutazione.

Il valore d'uso delle singole CGU è stato stimato mediante la metodologia del *Discounted Cash Flow* attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività stesse ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (*wacc*).

Per la determinazione del valore d'uso sono stati utilizzati i flussi di cassa rivenienti da ciascuna CGU, come desunti dal *business plan* 2017 – 2019.

Nella stima del valore residuo è stato considerato un tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano (*g*) identificato per ciascuna CGU, coerentemente con le attese di sviluppo del business nelle diverse aree geografiche in cui opera il Gruppo, individuando un limite massimo pari all'1%. Il tasso WACC è stato calcolato in via specifica per ciascuna CGU e riflette il rischio paese dei mercati di destinazione dei prodotti e si attesta fra il 5,5% e l'9,6%.

La differenza tra il valore d'uso e il capitale investito netto operativo alla data di chiusura di bilancio è stata confrontata con i valori di carico degli avviamenti e delle altre attività immateriali a vita indefinita iscritti nel bilancio consolidato di Nice S.p.A..

Si precisa che nella determinazione dei parametri si è cercato di mediare le turbolenze tuttora presenti nei mercati finanziari e la non felice congiuntura economica, riportando i tassi odierni ad un valore "normale", in accordo con la più autorevole prassi e letteratura in merito. Al fine di acquisire indicazioni relative ai potenziali valori di netto realizzo degli attivi inerenti la società, si sono anche rilevate le valorizzazioni derivanti dall'applicazione dei multipli di borsa di alcune società quotate del settore, che sono state acquisite come elementi orientativi rispetto ai valori d'uso.

Si precisa altresì che la metodologia valutativa ha incluso anche un'analisi di sensitività sui parametri valutativi utilizzati (tasso di attualizzazione WACC, tasso di crescita g e EBITDA a *terminal value*) e in particolare i livelli limite di tenuta del valore del test di *Impairment*. Al momento non è ragionevolmente ipotizzabile nessuna modifica nelle assunzioni fatte che possa determinare l'azzeramento dell'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore contabile.

Viene di seguito indicato il dettaglio degli avviamenti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Francia	4.131	4.369
Italia	4.124	4.679
Europa a 15	16.994	16.122
Resto d'Europa	8.913	8.327
Resto del Mondo	29.783	32.585
USA	42.030	-
Gruppo FontanaArte	-	62
Totale avviamento	105.975	66.144

Marchi

Al 31 dicembre 2016, la voce Marchi si riferiva principalmente al marchio FontanaArte, acquisito a dicembre 2010 e considerato a vita utile indefinita. Tale marchio è stato ceduto nel corso del quarto trimestre 2016 nell'ambito dell'operazione di cessione del ramo operativo FontanaArte.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 43. Attività cedute nel corso dell'esercizio.

Software, licenze e concessioni

Il software si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di applicativi a utilizzazione pluriennale, impiegati per la gestione operativa e per lo svolgimento dell'attività di ricerca. I costi per licenze si riferiscono all'acquisto di licenze d'uso di software.

3. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2016:

	Terreni e fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni Materiali	Migliorie su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
(in Migliaia di Euro)								
<i>Costo:</i>								
AI 01/01/2015	18.710	-	13.890	30.200	14.155	4.744	4.714	86.413
Incrementi per acquisizioni	111	-	457	301	329	17	-	1.215
Incrementi	994	-	2.008	2.416	973	312	4.487	11.189
Cessioni	-	-	(95)	(20)	(412)	(24)	(175)	(725)
Riclassifiche	-	-	358	314	407	3.824	(4.903)	-
Differenze di traduzione	4	-	(307)	(261)	(63)	5	(47)	(669)
AI 31/12/2015	19.819	-	16.312	32.950	15.388	8.878	4.076	97.423
Incrementi per acquisizioni	-	-	26	19	-	-	-	45
Incrementi	5.521	-	1.023	2.746	1.318	1.287	6.756	18.652
Cessioni	-	-	(849)	(16)	(524)	-	-	(1.389)
Riclassifiche	(13.975)	15.306	184	94	129	-	(1.738)	-
Differenze di traduzione	(10)	-	472	421	198	19	-	1.099
AI 31/12/2016	11.355	15.306	17.167	36.214	16.510	10.183	9.094	115.830
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>								
AI 01/01/2015	(3.640)	-	(8.869)	(23.505)	(12.035)	(1.505)	-	(49.554)
Incrementi per acquisizioni	(11)	-	(141)	(42)	(172)	(9)	-	(375)
Ammortamento	(555)	-	(1.406)	(2.171)	(1.299)	(928)	-	(6.359)
Cessioni	-	-	95	1	57	-	-	153
Differenze di traduzione	(1)	-	167	322	29	(2)	-	516
AI 31/12/2015	(4.207)	-	(10.154)	(25.395)	(13.419)	(2.444)	-	(55.619)
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(2.000)	-	-	-	-	-	(2.000)
Ammortamento	(523)	(104)	(1.328)	(2.301)	(1.337)	(1.222)	-	(6.815)
Cessioni	-	-	263	16	179	-	-	458
Riclassifiche	4.529	(4.677)	8	-	144	(3)	-	-
Differenze di traduzione	17	-	(268)	(269)	(86)	(2)	-	(608)
AI 31/12/2016	(184)	(6.782)	(11.480)	(27.949)	(14.519)	(3.671)	-	(64.584)
<i>Valore contabile netto:</i>								
AI 31/12/2016	11.171	8.525	5.687	8.265	1.992	6.513	9.094	51.246
AI 31/12/2015	15.612	-	6.158	7.555	1.969	6.434	4.076	41.804

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2016 ad Euro 51.246 migliaia, dopo aver effettuato nel periodo ammortamenti per Euro 6.815 migliaia e investimenti netti per Euro 18.652 migliaia.

Investimenti immobiliari

La voce Investimenti Immobiliari include il valore del fabbricato adibito a stabilimento produttivo, ufficio e magazzini, appartenente alla società Fenice Immobiliare S.p.A. e concesso in locazione a FontanaArte S.p.A., società ceduta con effetto a partire dal quarto trimestre 2016.

Il *fair value* dell'immobile al 31 dicembre 2016 è pari a 8.515 migliaia.

Impianti e macchinari

Tale voce comprende scaffalature e apparecchiature per il collaudo normativo e funzionale dei prodotti, oltre che l'investimento in alcuni macchinari di produzione.

Attrezzature industriali e commerciali

Tale voce comprende prevalentemente gli stampi di proprietà che vengono concessi in comodato gratuito ai sub-fornitori; l'investimento dell'esercizio è relativo alle attrezzature per la produzione di nuovi prodotti immessi nel mercato.

Altri beni

Tale voce comprende prevalentemente mobili e arredi, attrezzature informatiche e strumenti elettronici di laboratorio. Nel corso del 2016 si è provveduto all'acquisto di nuove attrezzature informatiche (computer e stampanti) e all'investimento in strumenti elettronici in uso presso gli uffici tecnici.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Tale voce comprende prevalentemente gli acconti versati da elero GmbH per la realizzazione di una nuova *focused factory*.

4. Altre attività non correnti

Tale voce comprende principalmente un finanziamento erogato ad un importante cliente del Gruppo finalizzato a rafforzare ulteriormente la partnership industriale già in essere.

5. Imposte anticipate

La tabella che segue evidenzia le differenze temporanee che hanno originato crediti per imposte anticipate:

	31/12/2016			31/12/2015		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. %)	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. %)	Effetto fiscale
(Migliaia di Euro)						
Profitto non realizzato su rimanenze	5.453	23,7%	1.290	6.477	26,4%	1.711
Imposte anticipate su perdite fiscali controllate estere	23.889	30,4%	7.258	30.135	29,0%	8.733
Altre imposte anticipate			2.379			2.231
Totale imposte anticipate			10.926			12.675

Il Gruppo ha proceduto, dove si ritenga probabile il recupero tramite gli imponibili futuri, alla contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato ante imposte civilistico delle società del Gruppo in quanto ritiene che gli imponibili futuri assorbiranno tutte le differenze temporanee (incluse le rettifiche di consolidamento) che le hanno generate.

Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento, per le società italiane, all'aliquota IRES (24%) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP (3,9%), mentre si è fatto riferimento alle aliquote locali per le filiali estere.

Le imposte anticipate sono relative principalmente a:

- Perdite fiscali pregresse registrate da alcune filiali estere e sono state iscritte a bilancio in quanto si ritiene che siano recuperabili in tempi ragionevolmente brevi.
- Storno del profitto non realizzato sulle vendite infragruppo in rimanenza a fine esercizio. A tal proposito si segnala che tale effetto è stato calcolato applicando le aliquote fiscali dei paesi nei quali le rimanenze giacciono a fine anno. Conseguentemente l'aliquota indicata in tabella non rappresenta che una media ponderata delle aliquote dei vari paesi.
- Altre imposte anticipate che si riferiscono prevalentemente allo stanziamento di fondi rettificativi fiscalmente non rilevanti.

Attività correnti

6. Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Componenti di base, materie sussidiarie e di consumo	27.647	28.836
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.532	14.930
Prodotti finiti	26.708	29.693
Fondo svalutazione magazzino	(3.289)	(3.911)
Totale rimanenze di magazzino	62.598	69.548

Le rimanenze di fine esercizio risultano in diminuzione di Euro 6.950 migliaia rispetto allo scorso esercizio.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione delle materie prime, dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei prodotti finiti.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Fondo a inizio periodo	3.911	3.030
Accantonamenti	2.396	931
Acquisizioni e Cessioni	(301)	-
Utilizzi	(2.719)	(50)
Fondo a fine periodo	3.288	3.911

7. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso clienti Italia	13.181	14.903
Crediti verso clienti UE	19.453	26.907
Crediti verso clienti Extra UE	30.544	21.713
Crediti v/clienti	63.177	63.523
Fondo svalutazione crediti	(6.452)	(6.936)
Totale crediti commerciali	56.726	56.587

I crediti verso clienti risultano in linea rispetto al precedente esercizio.

I crediti commerciali sono infruttiferi di interessi e sono incassati in coerenza alle condizioni commerciali tipiche dei Paesi di destinazione.

Al 31 dicembre 2016 l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Totale	Non scaduti	Scaduti ma non svalutati		
			0-30 gg	30-60 gg	60 e oltre
Crediti al 31/12/2016	56.726	32.220	9.283	4.302	10.921
Crediti al 31/12/2015	56.587	32.141	9.260	4.291	10.894

I crediti commerciali al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 56.726 migliaia, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 6.452 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Fondo a inizio periodo	6.936	6.493
Accantonamenti	1.536	1.511
Acquisizioni e Cessioni	(211)	-
Utilizzi	(1.810)	(1.068)
Fondo a fine periodo	6.452	6.936

Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere.

8. Altre attività correnti

Le altre attività correnti comprendono crediti di diversa natura, tra cui anche il credito di Nice S.p.A. verso la controllante Nice Group S.p.A., derivante dall'adesione al consolidato fiscale nazionale. Per maggiori informazioni su tale credito si rinvia alla nota 34. Imposte d'esercizio.

9. Crediti tributari

Tale voce comprende principalmente il credito nei confronti dell'Erario per l'Iva, il credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo e crediti verso Erario meglio dettagliati nella nota 14.

10. Altre attività finanziarie correnti

Tale voce si riferisce ad un finanziamento infruttifero concesso alla Start up denominata Building App e ad un finanziamento concesso ad una parte correlata.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	70.519	65.065
Denaro e valori in cassa	33	25
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	70.552	65.090

La liquidità e i depositi bancari a vista maturano interessi a tasso variabile basati sui tassi di rendimento dei depositi. Il valore equo delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti corrisponde al valore contabile.

Nel rendiconto finanziario, costruito per variazioni dei flussi di liquidità, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti corrispondono alla voce di bilancio "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Per l'analisi relativa alla movimentazione della liquidità intervenuta nell'esercizio rinviamo al rendiconto finanziario.

12. Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Capitale Sociale	11.600	11.600
Riserva Legale	2.320	2.320
Riserva sovrapprezzo azioni	32.179	32.179
Azioni proprie	(20.771)	(20.771)
Riserve ed utili a nuovo	196.210	188.735
Riserve di traduzione	(15.265)	(24.641)
Utile d'esercizio	13.140	15.217
Patrimonio Netto del Gruppo	219.412	204.638
Capitale e riserve di terzi	(1.410)	(2.392)
Utile di terzi	241	348
Patrimonio Netto di terzi	(1.169)	(2.044)
Totale Patrimonio Netto	218.244	202.594

Il capitale sociale ammonta a n. 116.000.000 di azioni del valore nominale di 0,1 Euro cadauna, per un controvalore di Euro 11.600.000.

La riserva legale è pari alla quinta parte del capitale sociale.

Negli esercizi precedenti il Gruppo ha acquistato, nell'ambito del piano di *buy-back* approvato dall'Assemblea degli Azionisti, n. 5.336.000 azioni per un controvalore di Euro 20.771 migliaia. Tale importo è imputato a diretta diminuzione del patrimonio netto.

La voce riserve ed utili a nuovo accoglie gli utili degli esercizi precedenti e la riserva da consolidamento.

Il numero di azioni in circolazione all'inizio e alla fine dell'esercizio 2016 è pari a 110.664.000 ed è rimasto invariato nel corso del periodo.

La riserva di traduzione riguarda le differenze di conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta estera.

Non vi sono riserve di utili presso le controllate estere che comportino, a fronte dell'eventuale distribuzione alla capogruppo, un significativo onere fiscale.

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio delle controllate non interamente possedute.

Passività non correnti

13. Fondi per rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Fondo garanzia prodotti	934	962
Fondo rischi vari	997	1.416
Fondo ind. Suppl. clientela	67	361
Totale fondi per rischi ed oneri	1.998	2.739

Fondo garanzia prodotti

Il “Fondo garanzia prodotti” viene stanziato sulla base delle previsioni dell’onere da sostenere, presumibilmente nei due esercizi successivi alla chiusura del bilancio, per adempiere l’impegno di garanzia contrattuale sui prodotti già venduti alla data di bilancio.

Fondo rischi vari

Il fondo rischi vari al 31 dicembre 2016 comprende principalmente stanziamenti derivanti da ristrutturazioni organizzative in atto.

Inoltre, sono stati prudenzialmente stanziati, anche sulla base del parere di consulenti legali e fiscali, Euro 500 migliaia a fronte di verifiche da parte dell’amministrazione fiscale conclusesi nel corso dell’esercizio 2013. Tale ammontare corrisponde, sulla base delle attuali informazioni, al probabile esborso cui verrà chiesto di far fronte. La Società ha fatto opposizione nelle opportune sedi, presentando ricorso avverso gli avvisi di accertamento notificati nei mesi di dicembre 2014, dicembre 2015 e dicembre 2016. La Società ritiene che ci siano validi elementi per contenere il rischio di soccombenza, nonostante il versamento obbligato di una quota di imposte accertate.

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il Fondo indennità suppletiva di clientela comprende gli stanziamenti effettuati a fronte delle indennità spettanti agli agenti nel caso di risoluzione del rapporto per cause imputabili alla Società. Gli accantonamenti sono stati determinati sulla base degli accordi economici di categoria, settore industria, e calcolati sugli ammontari delle provvigioni maturate dagli agenti nell’esercizio 2016 e nei precedenti.

La variazione rispetto all’esercizio precedente è legata alla cessione del ramo operativo FontanaArte che ha comportato una riduzione del fondo per Euro 295 migliaia.

14. Benefici per i dipendenti

La voce è così composta:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Fondo TFR	1.729	1.750
Altri piani a benefici definiti	2.005	-
Totale fondi per rischi ed oneri	3.735	1.750

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
TFR secondo las 19 a inizio periodo	1.668	1.661
Incrementi	66	152
Utilizzo del TFR	(224)	(150)
Service cost	47	49
Interest cost	23	19
Actuarial Gain/Losses	68	(63)
TFR secondo las 19 a fine periodo	1.648	1.668
Attività a servizio del piano	82	82
Fondo a fine periodo netto	1.730	1.750

La voce "Utilizzo del TFR" è influenzata dal trasferimento del fondo TFR relativo ai dipendenti del ramo operativo FontanaArte a seguito della cessione dello stesso.

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dal Gruppo applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

La polizza a capitalizzazione stipulata a garanzia del trattamento di fine rapporto per i dipendenti è stata riclassificata in diminuzione del fondo trattamento di fine rapporto in quanto attività a servizio del piano. Le attività a servizio del piano sono esposte al loro valore contabile, che approssima il *fair value* alla data di riferimento.

Ai fini del calcolo attuariale del fondo TFR, Il Gruppo ha utilizzato il calcolo effettuato da un attuario indipendente il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base di recenti studi sulla sopravvivenza effettuati dall'ANIA, che hanno portato alla costituzione di una nuova base demografica denominata IPS 55. Questi studi si sono basati su una proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di tipo *age-shifting* per semplificare la gestione delle tavole per generazione;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;
- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 5%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 2%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- tasso annuo di interesse: è stato assunto pari al 1,31% sulla base della durata media finanziaria delle passività verso dipendenti;
- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 1,5%.

Altri piani a benefici definiti

Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un piano di incentivazione a lungo termine a favore di Amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e altri dipendenti e collaboratori chiave del Gruppo.

Il predetto piano prevede degli incentivi legati ad alcuni parametri reddituali del Gruppo da raggiungere nell'esercizio 2018 ed il relativo onere è stato accantonato per la parte di competenza 2016 secondo quanto richiesto dallo IAS 19 Benefici ai dipendenti.

La valutazione della passività è stata sottoposta al calcolo di un attuario indipendente ed è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La metodologia complessiva di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- calcolo del premio differito per ogni partecipante al piano e proiezione delle traiettorie individuali verificando il raggiungimento delle performance individuali e per ogni anno la continuità dell'attività lavorativa e la sopravvivenza;
- attualizzazione, alla data di valutazione, dell'eventuale somma erogata;
- riproporzionamento delle somme attualizzate in base all'anzianità nel piano maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente all'inizio dell'anno in cui viene erogata la prestazione.

Per quanto riguarda gli oneri di tale piano relativi agli Amministratori, si rimanda a quanto riportato nella Nota 39. Informativa su parti correlate.

In alcune società estere del Gruppo sono previsti, inoltre, dei piani a benefici definiti a favore dei propri dipendenti, per un ammontare massimo complessivo pari a 1.665 migliaia di Euro.

15. Finanziamenti a medio e lungo termine

La voce accoglie i finanziamenti con BNP Paribas e Unicredit, contratti per far fronte alle esigenze strategiche del gruppo. La scadenza prevista per tali finanziamenti è fissata nel 2018.

16. Altre passività non correnti

Tale voce comprende la parte non corrente del debito per le acquisizioni effettuate nel 2015 e nel 2016 per un importo pari a Euro 19.837 migliaia.

17. Fondo imposte differite

La tabella che segue evidenzia il dettaglio del fondo imposte differite con le relative differenze che le hanno originate al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

	31/12/2016			31/12/2015		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. %)	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. %)	Effetto fiscale
(Migliaia di Euro)						
Storno ammortamenti avviamenti	3.301	24,00%	792	2.862	31,40%	899
Know how tecnologico Silentron	220	27,90%	61	440	27,90%	123
Relazioni con la clientela - Apollo	254	35,00%	89	492	35,00%	172
Adeguamento poste in valuta estera	1.227	24,00%	295	0	0,00%	-
Marchio FontanaArte	-	0,00%	-	14.191	27,90%	3.959
Altre differenze	3.121	27,90%	871			42
Totale imposte differite			2.108			5.195

A seguito delle allocazioni prezzo relative alle acquisizioni effettuate negli esercizi precedenti sono stati stanziati i fondi imposte relativi alle immobilizzazioni immateriali individuate in quanto le stesse sono fiscalmente non rilevanti, senza transito per conto economico.

La variazione è principalmente legata al rilascio del fondo che era stato accantonato per l'iscrizione del marchio FontanaArte.

Le aliquote applicate sono quelle in vigore nei paesi presso cui hanno sede le società acquisite, in particolare, il fondo imposte differite relativo alle società che risiedono in Italia è stato adeguato all'aliquota IRES del 24% che entrerà in vigore nel 2017.

Passività correnti

18. Debiti verso banche e finanziamenti

Tale voce si riferisce principalmente ad anticipazioni bancarie e alla parte corrente dei debiti bancari.

19. Altre passività finanziarie correnti

Le altre passività finanziarie al 31 dicembre 2016 comprendono la valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari.

20. Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione della voce debiti commerciali al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso fornitori Italia	35.154	32.414
Debiti verso fornitori UE	8.351	9.930
Debiti verso fornitori Extra UE	6.357	3.867
Totale debiti commerciali	49.862	46.211

I debiti commerciali al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 49.862 migliaia e sono aumentati di Euro 3.651 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015.

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 90-120 giorni. I termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali coincide con il rispettivo valore equo.

21. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso il personale	5.725	4.679
Debiti verso enti previdenziali	2.332	2.465
Altri debiti	10.772	1.861
Totale altre passività correnti	18.829	9.005

Debiti verso enti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente a debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'anno e versate ad inizio dell'esercizio successivo.

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale si riferiscono a mensilità, premi, ferie maturate e non godute alla stessa data. Tali debiti non sono onerosi e sono normalmente pagati entro il mese successivo tranne il debito per ferie maturate e non godute che comunque viene pagato o utilizzato entro l'esercizio successivo.

Altri debiti

Lo scostamento si riferisce principalmente alla prima quota di *earn out* da riconoscere per l'acquisizione di Hy-Security Gate, Inc..

22. Debiti per imposte (entro 12 mesi)

I debiti per imposte entro 12 mesi si riferiscono principalmente al debito per imposte correnti, al netto dei relativi acconti di imposta pagati e alle ritenute già subite.

Analisi della composizione delle principali voci del conto economico consolidato al 31 dicembre 2016**23. Costi per consumi di materie prime e materiale di consumo**

La seguente tabella riporta i consumi di componenti di base, sussidiarie e di consumo:

(Migliaia di Euro)	2016	2015
<i>Acquisti di componenti di base, semilavorati e di consumo:</i>	129.610	127.196
Acquisti di componenti di base	124.278	121.826
Altri acquisti industriali	2.988	3.088
Acquisti commerciali	2.345	2.282
<i>Variazione rimanenze</i>	3.386	(6.885)
Consumi di componenti di base e materiale di consumo	132.996	120.311

I consumi di componenti di base, semilavorati e di consumo evidenziano in valore assoluto un incremento pari ad Euro 12.686 migliaia.

24. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi:

(Migliaia di Euro)	2016	2015
Servizi diretti di produzione	17.596	16.213
Servizi industriali	6.350	6.142
Servizi commerciali	22.277	22.456
Servizi generali	15.583	14.640
Totale costi per servizi	61.806	59.451

I costi per servizi sono aumentati in valore assoluto di Euro 2.355 migliaia.

I costi dei servizi diretti di produzione si riferiscono sostanzialmente alle lavorazioni esterne. I servizi industriali comprendono costi relativi alle progettazioni esterne e design, certificazioni, spese per marchi e brevetti. I costi commerciali sono principalmente relativi a costi di trasporto su vendite, provvigioni, a viaggi, trasferte e altri costi commerciali nonché costi di marketing e pubblicità. I servizi generali comprendono compensi ad amministratori e sindaci, consulenze legali, fiscali, notarili, finanziarie, costi per assicurazioni, utenze varie ed altri costi generali.

25. Costi per il godimento di beni di terzi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi:

(Migliaia di Euro)	2016	2015
Affitti passivi	6.707	6.075
Noleggi	2.098	2.125
Totale costi per godimento beni di terzi	8.804	8.201

Gli affitti passivi si riferiscono principalmente agli affitti degli immobili in cui ha sede l'attività delle società del Gruppo e in particolare alla sede di Nice S.p.A., di proprietà della società correlata Nice Immobiliare S.r.l. L'ammontare dei canoni di locazione con Nice Immobiliare è stato determinato sulla base di una perizia resa da un consulente indipendente.

I costi per noleggio (principalmente per autoveicoli) si riferiscono ai canoni per le autovetture relative ai contratti di noleggio a lungo termine.

26. Costo del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio del costo del personale:

(Migliaia di Euro)	2016	2015
Salari e stipendi	46.399	43.155
Oneri sociali	10.448	9.842
Trattamento di fine rapporto	1.091	886
Altri oneri	1.964	1.765
Totale costo del personale	59.902	55.648

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2016 ammontano a 1.575 rispetto ai 1.510 del 2015.

27. Altri costi di gestione

Gli altri costi di gestione comprendono l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti al fine di adeguare i crediti commerciali al loro valore di realizzo. L'importo residuale della voce si riferisce a perdite su crediti e altri oneri diversi di gestione quali, spese generali, commissioni bancarie e imposte e tasse varie.

28. Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti:

(Migliaia di Euro)	2016	2015
Ammortamenti beni materiali	6.815	6.359
Ammortamenti beni immateriali	2.304	2.142
Totale ammortamenti	9.119	8.501

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono costituiti principalmente da ammortamenti su stampi, macchinari per il collaudo e sulle attrezzature industriali, mobili, arredi e hardware.

29. Svalutazione di immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2016 è stata apportata una svalutazione alle immobilizzazioni per complessivi Euro 7.089 migliaia di Euro in relazione alla valutazione delle stesse al *fair value* anziché al valore d'uso.

In particolare, le attività immateriali nette riconducibili al business dell'illuminazione sono state svalutate nell'esercizio per un importo pari ad Euro 5.089 migliaia di Euro. È stata inoltre apportata una svalutazione al complesso immobiliare di Corsico, che ospita il ramo operativo FontanaArte ceduto con effetto dal quarto trimestre 2016, in relazione alla successiva destinazione come investimento immobiliare non più funzionale alle attività operative del Gruppo, per un importo pari a 2.000 migliaia di Euro.

30. Altri proventi

Gli altri proventi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 3.807 migliaia e sono relativi principalmente a riaddebiti per spese di trasporto, a risarcimenti assicurativi e altri riaddebiti a clienti.

31. Proventi finanziari

La seguente tabella evidenzia il dettaglio dei proventi finanziari:

(Migliaia di Euro)	2016	2015
Interessi attivi bancari	588	874
Utili su cambi	3.213	5.913
Altri proventi finanziari	102	222
Totale proventi finanziari	3.903	7.009

Gli utili su cambi si riferiscono principalmente a utili non realizzati derivanti dalla conversione al cambio di fine periodo delle poste debitorie e creditorie in valuta non Euro.

32. Oneri finanziari

La seguente tabella evidenzia il dettaglio degli oneri finanziari:

(Migliaia di Euro)	2016	2015
Sconti cassa	2.750	2.407
Perdite su cambi	2.481	6.058
Interessi passivi bancari	726	721
Altri oneri finanziari	656	1.588
Totale oneri finanziari	6.614	10.774

Gli oneri finanziari nel 2016 ammontano a Euro 6.614 migliaia e sono diminuiti di Euro 4.160 migliaia, principalmente per minori perdite su cambi non realizzate, in quanto derivanti dalla conversione al cambio di fine periodo dei crediti e debiti in valuta diversa da Euro.

33. Altri oneri

Gli altri oneri si riferivano ai costi sostenuti nel precedente esercizio per la ristrutturazione in capo ad alcune società controllate.

34. Imposte dell'esercizio

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata, tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere:

(Migliaia di Euro)	2016	2015
IRES	1.986	3.573
IRAP	575	1.017
Imposte correnti estere	9.318	9.113
Imposte correnti	11.878	13.704
Imposte (anticipate) differite	363	(320)
Totale imposte	12.241	13.383

La tabella mostra l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte in ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	2016	2015
Risultato ante imposte	25.623	28.948
Imposte sul reddito	12.241	13.383
Incidenza sul risultato ante imposte	47,8%	46,2%

La riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo viene proposta limitatamente alla sola IRES, la cui struttura presenta le caratteristiche tipiche di una imposta sul reddito delle società, considerando l'aliquota applicabile al Gruppo. Per l'IRAP, cui sono soggette le società italiane, non è stata predisposta la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo alla luce della diversa base di calcolo dell'imposta.

Calcolo dell'imposta teorica	2016		2015	
Risultato ante imposte	25.623		28.948	
Imposte teoriche	7.046	27,5%	7.961	27,5%
Imposte effettive	12.241	47,8%	13.383	46,2%
<i>Differenza</i>	<i>5.195</i>	<i>20,3%</i>	<i>5.423</i>	<i>18,7%</i>
Irap	575	2,2%	1.017	3,5%
Poste non deducibili	(603)	-2,4%	2.553	8,8%
Imposte differite	390	1,5%	50	0,2%
Effetto su dividendi percepiti	(473)	-1,8%	105	0,4%
Differenti aliquote vigenti in altri paesi	993	3,9%	3.317	11,5%
ACE	(939)	-3,7%	(735)	-2,5%
Altre differenze	5.252	20,5%	(884)	-3,1%
<i>Totale differenze</i>	<i>5.195</i>	<i>20,3%</i>	<i>5.423</i>	<i>18,7%</i>

Il tax rate dell'esercizio risulta essere pari al 47,8%, in crescita rispetto al 46,2% dello scorso esercizio. L'aumento del tax rate è principalmente attribuibile ad una diversa distribuzione degli utili per area geografica.

Le imposte sono state determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti nei singoli Paesi. Le società italiane del Gruppo hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con la consolidante Nice Group S.p.A.. I rapporti derivanti dalla partecipazione al predetto Consolidato fiscale sono regolati da specifico regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti. In base al predetto regolamento le società rilevano, per poi trasferire, le imposte correnti anche in caso di imponibile fiscale negativo, rilevando, in contropartita, un credito verso Nice Group S.p.A.; viceversa se l'imponibile fiscale è positivo, sono state rilevate imposte correnti ed in contropartita un debito verso la controllante. Il rapporto tra le parti è regolato da un contratto che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o sugli utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

35. Informativa di settore

Il Gruppo ai fini gestionali è organizzato in un unico settore di attività all'interno del quale esistono differenziazioni di prodotto che peraltro non costituiscono unità di business separate. Si è quindi ritenuto, in coerenza con quanto fatto nei precedenti bilanci in applicazione del IFRS 8, di fornire una informativa articolata su base geografica, la dimensione che attualmente è oggetto di analisi e gestione da parte del management e a fronte della quale sono attribuite delle responsabilità gestionali.

Si segnala che, allo scopo di meglio rappresentare la modalità di analisi e lettura dei dati del management i raggruppamenti per area geografica sono presentati in funzione delle vendite per mercato di destinazione.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e su talune attività relative ai settori di attività del Gruppo per gli esercizi 2016 e 2015.

2016						
(Migliaia di Euro)	Italia	Francia	EU 15	Resto d'Europa	Resto del mondo	Consolidato
Vendite nette (1)	36.268	41.556	86.051	55.003	90.184	309.062
Attività non correnti (*)	24.884	14.860	38.914	27.652	64.523	170.834
Passività non correnti (**)	(11.307)	(8.566)	(21.045)	(13.966)	(26.231)	(81.116)
(*) Escluse le imposte anticipate						
(**) Escluse le imposte differite						

2015						
(Migliaia di Euro)	Italia	Francia	EU 15	Resto d'Europa	Resto del mondo	Consolidato
Vendite nette (1)	36.657	40.079	81.353	53.677	75.995	287.761
Attività non correnti (*)	19.317	11.536	30.209	21.466	50.089	132.616
Passività non correnti (**)	(10.015)	(7.587)	(18.642)	(12.370)	(23.234)	(71.849)
(*) Escluse le imposte anticipate						
(**) Escluse le imposte differite						

Si rimanda al paragrafo “Ricavi consolidati” della Relazione sulla Gestione per la spiegazione delle variazioni più significative, così come previsto dallo IAS 4.

36. Utile per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito. L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nei periodi di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo, non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto e non vi è alcuna probabilità di maturazione di opzioni su azioni in base al piano esistente.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

Utile consolidato per azione	2016	2015
(Euro migliaia)		
Numero medio di azioni	110.664.000	110.664.000
Risultato netto di Gruppo	13.141	15.217
Dati per azione (Euro)		
Base, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,11874	0,13751
Diluito, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,11874	0,13751

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie tra la data di riferimento di bilancio e la data di redazione del bilancio.

37. Dividendi pagati e proposti

I dividendi proposti per l'approvazione all'Assemblea degli Azionisti (non rilevati come passività al 31 dicembre 2016) sono pari ad Euro 0,1 per azione (2015: Euro 0,0703). Considerando il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2016 l'esborso totale ammonterebbe ad Euro 11.066 migliaia. Lo stacco della cedola è previsto per il 29 maggio 2017 il pagamento per il 31 maggio 2017 con *record date* il 30 maggio 2017.

38. Impegni e rischi

Il Gruppo ha stipulato alcuni contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali. In particolare, i contratti in essere presso la Capogruppo hanno durata di 6 anni con tacito rinnovo a scadenza per altri 6 anni e sono indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo. I contratti di locazione sono principalmente relativi ad immobili concessi in locazione dalla parte correlata Nice Immobiliare Srl.

Nella tabella seguente sono riportati i canoni futuri, in relazione a tali contratti, e in relazione ai principali contratti di locazione vigenti presso le società controllate:

(Euro migliaia)	31/12/2016	31/12/2015
entro 1 anno	7.414	7.264
oltre 1 anno ma entro 5	16.333	14.220
oltre 5 anni	7.969	1.702
Totale impegni	31.716	23.185

39. Informativa su parti correlate

Nice Spa è controllata dalla società italiana Nice Group S.p.A.. Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate:

- Nice Group S.p.A.: locazione di immobile e crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale;
- Nice Immobiliare S.r.l.: locazione di immobili e realizzazione lavori di ristrutturazione di un edificio;
- Nice Real Estate SL: locazione di un immobile a Nice Automatismos Espana S.A.;

- Nice Real Estate SRL: immobile in locazione a S.C. Nice Romania S.A. e debito finanziario verso S.C. Nice Romania S.A.;
- Dorado Srl: società controllata dal sig. Mallarino Giuseppe, che è anche amministratore delegato di Silentron S.p.A.; locazione di immobile a Silentron S.p.A.;
- Società facenti capo ai soci di minoranza di Nice Home Automation CJSC: rapporti commerciali con Nice Home Automation CJSC e Nice S.p.A.;
- Fly Nice: consorzio costituito da Nice S.p.A. e altre società controllate dal Sig. Lauro Buoro, che fornisce servizi di trasporto aereo ai consorziati. Il Consorzio Fly Nice è stato messo in liquidazione in data 22 Dicembre 2016;
- Fattoria Camporotondo S.agr.s.: fornitura di prodotti vinicoli. Tale società è indirettamente controllata dal sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Modular Professional S.r.l.: fornitura di materiali per la produzione e acquisto di alcuni cespiti. Tale società è indirettamente controllata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- SCI New Real: locazione di un immobile a Nice France S.a.S.. Tale società è partecipata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A., e da un amministratore del Gruppo;
- Italian Creation Group (ICG): contratto di locazione con FontanaArte S.p.A., controllata da ICG, relativo all'immobile adibito a stabilimento produttivo, ufficio e magazzini e contratto di servizi per l'erogazione di servizi di Amministrazione e Finanza, Gestione del Credito, Information Technology, Acquisti, Pianificazione, Logistica e Rapporti con i clienti. Tale società è partecipata da Nice Group S.p.A., ovvero indirettamente partecipata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A..

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

Per il periodo chiuso il 31 dicembre 2016 il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate. Questa valutazione è effettuata per ogni esercizio attraverso l'esame della posizione finanziaria delle parti correlate e del mercato in cui le stesse operano.

I rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2016 sono riepilogati nella seguente tabella che non include le passività finanziarie relative all'acquisto delle minoranze (importi in migliaia di Euro).

Società / persona fisica	Ricavi	Investimenti	Costi per godimento beni di terzi	Acquisto prodotti finiti	Costi per servizi	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Altri crediti/debiti correnti	Crediti finanziari
Nice Group S.p.A.	5	-	(136)	-	-	-	16	1.048	-
Nice Immobiliare S.r.l.	10	(301)	(2.701)	-	(9)	(182)	1	36	-
Nice Real Estate SL	-	-	(418)	-	-	-	-	-	-
Nice Real Estate SRL	-	-	(65)	-	-	(18)	-	-	941
Dorado S.r.l. Parti correlate Nice Home Automation	-	-	(140)	-	-	-	-	-	-
Consorzio Fly Nice	528	-	-	-	-	(9)	40	-	-
New Real Fattoria	-	-	(112)	-	(30)	-	-	-	-
Camporotondo S. agr. S. Modular	4	-	-	-	(38)	(38)	5	-	-
Professional Srl Italian Creation Group	49	-	-	-	-	-	18	-	-
	-	-	-	-	-	(11)	235	(342)	-
Totale parti correlate	596	(301)	(3.572)	-	(77)	(258)	315	742	941

Ai sensi della delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 si precisa che nessuno di tali rapporti viene considerato rilevante e pertanto non viene separatamente evidenziato nei prospetti contabili del bilancio consolidato.

Vengono di seguito presentati i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci per le cariche da loro espletate nella Nice S.p.A. e in altre imprese controllate da quest'ultima, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.78 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo Regolamento (importi in migliaia di Euro):

Soggetto	Carica	Durata carica	Compensi come componente dell'organo sociale	Compensi come dipendente	Fringe benefit	Totale
Buoro Lauro	Presidente	2016-2018	448		11	459
Griffa Roberto	Amministratore delegato	2016-2018	324		14	338
Cimolai Denise	Consigliere	2016-2018	12	90	3	105
Galberti Lorenzo	Consigliere	2016-2018	186		3	189
Zanutto Giorgio	Consigliere	2016-2018	380	85	4	468
Chiara Mio	Consigliere	2016-2018	28			28
Luciano Iannuzzi (*)	Consigliere	2015	51		2	53
Bortuzzo Antonio Emanuela Paola	Consigliere indipendente	2016-2018	22			22
Banfi	Consigliere indipendente	2016-2018	12			12
Fedrigo Gian Paolo (**)	Consigliere indipendente	2015	4			4
Saccardi Giuliano	Presidente del Collegio Sindacale	2015-2017	26			26
Berna Monica	Sindaco effettivo	2015-2017	14			14
Enzo Dalla Riva	Sindaco effettivo	2015-2017	14			14
Totale compensi			1.520	175	36	1.732

(*) Cessato dalla carica in data 11 marzo 2016 a seguito di sue dimissioni

(**) Cessato dalla carica in data 22 aprile 2016 per naturale scadenza del suo mandato

Gli importi sopraelencati comprendono i benefici a breve termine e i benefici di fine rapporto maturati e corrisposti agli amministratori e sindaci della Nice Spa.

In aggiunta ai compensi inclusi nella tabella sopra riportata, si evidenzia che nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un piano di incentivazione a lungo termine a favore di Amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e altri collaboratori chiave del Gruppo.

L'onere di competenza 2016 (service cost) relativo agli Amministratori ammonta a 136 migliaia di Euro.

40. Politiche e obiettivi della gestione del rischio finanziario

Il Gruppo ha una posizione finanziaria netta che evidenzia un'eccedenza delle disponibilità liquide rispetto ai debiti finanziari per Euro 5.932 migliaia.

Il Gruppo detiene inoltre strumenti finanziari, principalmente crediti e debiti commerciali e in alcuni casi delle anticipazioni o degli scoperti bancari che derivano direttamente dall'attività operativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali che finanziarie.

Il Gruppo tende a ridurre al minimo il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti trattando solo con clienti noti e affidabili e solvibili. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Infine, in caso di clienti nuovi e operanti in alcuni paesi non appartenenti all'Unione Europea, Il Gruppo è solito richiedere ed ottenere lettere di credito. Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato all'eventualità di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e commerciali nei termini prestabiliti.

Si ritiene che il rischio di liquidità sia sostanzialmente nullo a fronte dei flussi di cassa che il Gruppo ha da sempre generato e che prevede di continuare a generare.

Rischio di cambio

Il Gruppo Nice esporta i propri prodotti in tutto il mondo: attualmente il fatturato realizzato all'estero supera l'85% del totale. Le peculiarità del business, il modello di distribuzione e la struttura finanziaria rappresentano i fattori che espongono il Gruppo al rischio di cambio.

Il Gruppo Nice individua come obiettivo principale quello di limitare l'esposizione in valuta determinata dall'attività di esportazione del prodotto finito ricorrendo principalmente alla compensazione di flussi di incasso e pagamento (*natural hedging*) regolati nella stessa valuta.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse, in particolare con riferimento ai finanziamenti a tasso variabile. Il Gruppo gestisce tale rischio attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati *Interest Rate Swaps* (IRS).

41. Gestione del capitale

Il Gruppo ha limitati debiti verso intermediari finanziari e presenta una posizione finanziaria, che garantisce il riconoscimento di un adeguato dividendo per gli azionisti e l'effettuazione della strategia di crescita anche mediante acquisizioni.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, Il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante il presente esercizio.

42. Strumenti finanziari

Valore Equo

Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si sono evidenziate differenze significative, oltre a quelle evidenziate, tali da essere rappresentate.

Come richiesto dallo IFRS 7, paragrafi 25 e 27 si riporta il raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti a bilancio:

(Migliaia di Euro)	Valore contabile	Valore equo
	31/12/2016	31/12/2016
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	-	-
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	-	-
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	142	142
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	142	142
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	130.792	130.792
Crediti commerciali	56.726	56.726
Altre attività finanziarie	3.514	3.514
Disponibilità liquide	70.552	70.552
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64.043	64.043
Debiti verso banche e finanziamenti	14.181	14.181
Debiti commerciali	49.862	49.862
Altre passività finanziarie non correnti	-	-
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nel risultato complessivo	-	-

(Migliaia di Euro)	Valore contabile	Valore equo
	31/12/2015	31/12/2015
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	-	-
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	-	-
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	560	560
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	560	560
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	125.191	125.191
Crediti commerciali	56.587	56.587
Altre attività finanziarie	3.514	3.514
Disponibilità liquide	65.090	65.090
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	54.861	54.861
Debiti verso banche e finanziamenti	7.395	7.395
Debiti commerciali	46.211	46.211
Altre passività finanziarie non correnti	1.255	1.255
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nel risultato complessivo	-	-

Valutazione del fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2016 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2016 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 31 dicembre 2016, il Gruppo detiene solamente contratti di copertura IRS sul tasso di interesse su un finanziamento bancario.

43. Attività cedute nel corso dell'esercizio

In esecuzione agli accordi raggiunti il 5 agosto 2016 (come dettagliati nel Documento informativo per operazioni con parti correlate a disposizione del pubblico), in data 14 ottobre 2016 è stata portata a termine l'operazione di cessione del ramo operativo FontanaArte tramite costituzione di una nuova società e successiva cessione di quest'ultima a Italian Creation Group S.p.A..

L'importo dell'Operazione è risultato pari a 15.000 migliaia di Euro a titolo di corrispettivo per il 100% del capitale sociale della società ceduta. Tale importo è considerato pari alla somma algebrica dell'*enterprise value* e la Posizione Finanziaria Netta della società oggetto di cessione. La Posizione Finanziaria Netta è stata successivamente rideterminata secondo le modalità e nei tempi previsti dall'accordo, comportando un aggiustamento negativo pari a 342 migliaia di Euro sul prezzo corrisposto. L'incasso del corrispettivo, avvenuto alla data della sottoscrizione della cessione, è stato pari a 15 milioni di Euro.

Le attività nette operative cessate al 30 settembre 2016 erano pari a 14,8 milioni di Euro.

Si presenta di seguito la composizione delle partite economiche del ramo operativo oggetto di cessione per i nove mesi del 2016 e i dodici mesi del 2015:

(Migliaia di Euro)	30/09/2016	31/12/2015
Ricavi	9.536	12.901
Costo del venduto	(3.549)	(4.736)
Primo Margine	5.986	8.165
Costi operativi	(5.964)	(8.658)
EBITDA	22	(493)
Ammortamenti e svalutazioni	(5.274)	(136)
EBIT	(5.252)	(629)
Gestione finanziaria e altri oneri	(50)	69
Risultato ante imposte delle attività operative cessate	(5.302)	(560)
Imposte	1.213	401
Risultato netto delle attività operative cessate	(4.089)	(159)

44. Eventi successivi

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2016.

Il presente bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico consolidato dell'esercizio 2016.

Oderzo, li 14 marzo 2017.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lauro Buoro

Allegati al bilancio consolidato

Elenco delle Società consolidate al 31 dicembre 2016

Denominazione	Sede	Chiusura es. sociale	Valuta	Capitale Sociale	Quota di possesso		
					Diretto	indiretto	totale
Nice S.p.A.	Oderzo (TV), Italia	31/12/2016	EUR	11.600.000			
Nice UK LTD	Nottinghamshire, Regno Unito	31/12/2016	GBP	765.000	100,0%		100,0%
Nice Belgium S.A.	Hervelee, Belgio	31/12/2016	EUR	212.000	99,7%		99,7%
Nice Polska S.p. Z.o.o.	Pruszkov, Polonia	31/12/2016	PLN	1.000.000	100,0%		100,0%
Nice Automatismos Espana S.A.	Mostoles, Madrid, Spagna	31/12/2016	EUR	150.253	60,0%		60,0%
Nice Group USA Inc.	San Antonio, Texas, USA	31/12/2016	USD	1	100,0%		100,0%
Nice France S.a.s.	Aubagne, Francia	31/12/2016	EUR	600.000	100,0%		100,0%
S.C. Nice Romania S.A.	Bucarest, Romania	31/12/2016	RON	383.160	99,0%		99,0%
Nice Deutschland GmbH	Billerbeck, Germania	31/12/2016	EUR	50.000	100,0%		100,0%
Nice Shanghai Automatic Control Co. LTD	Shanghai, Cina	31/12/2016	EUR	2.300.000	100,0%		100,0%
R.D.P. Shanghai Trading Co. LTD	Shanghai, Cina	31/12/2016	EUR	200.000	100,0%		100,0%
Nice Istanbul Makine Ltd	Istanbul, Turchia	31/12/2016	TRY	10.560.000	99,0%		99,0%
Nice Australia Home Automation PTY Ltd	Sidney, Australia	31/12/2016	AUD	5.113.814	100,0%		100,0%
AutomatNice Portugal S.A.	Lisbona, Portogallo	31/12/2016	EUR	50.000	100,0%		100,0%
Silentrion S.p.A.	Torino, Italia	31/12/2016	EUR	500.000	100,0%		100,0%
ET Nice (PTY) LTD	Johannesburg, Sud Africa	31/12/2016	ZAR	22.000.000	100,0%		100,0%
Nice Home Automation CJSC	Mosca – Russia	31/12/2016	RUB	20.000	75,0%		75,0%
SAAC S.r.l.	Treviso (Italia)	31/12/2016	EUR	25.000	100,0%		100,0%
Fenice Immobiliare S.p.A. (ex Fontana Arte S.p.A.) (**)	Oderzo (TV), Italia	31/12/2016	EUR	2.670.000	100,0%		100,0%
FontanaArte Corp. (USA) (***)	Wilmington - Delaware (USA)	30/09/2016	USD	12.000		100,0%	100,0%
FontanaArte Trading Co. Ltd (***)	Shanghai (Cina)	30/09/2016	CNY	1.136.564		100,0%	100,0%
FontanaArte France S.a.S. (***)	Aubagne, Francia	30/09/2016	EUR	10.000		76,0%	76,0%
Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda	Limeira, Brasile	31/12/2016	BRL	32.095.000	100,0%	0,0%	100,0%
King Gates S.r.l.	Pordenone, Italia	31/12/2016	EUR	100.000	100,0%	0,0%	100,0%
King Gates France SAS	Castelnau D'estrefonds	31/12/2016	EUR	10.000	100,0%	0,0%	100,0%
elero GmbH	Beuren, Germania	31/12/2016	EUR	1.600.000		100,0%	100,0%
elero Motors & Controls Pvt. Ltd.	New Delhi, India	31/12/2016	INR	638.200		100,0%	100,0%
elero Singapore Pte. Ltd.	Singapore, Cina	31/12/2016	SGD	2		100,0%	100,0%
elero AB	Malmo, Svezia	31/12/2016	SEK	100.000		100,0%	100,0%
Nice Gulf FZE	Dubai, Emirati Arabi Uniti	31/12/2016	AED	1.008.000	100,0%		100,0%
ET Systems (Pty) Ltd (****)	Cape Town, Sud Africa	28/02/2017	ZAR	150		100,0%	100,0%
Genno Tecnologia LTDA	Santa Rita do Sapucaí, Brasile	31/12/2016	BRL	5.000		51,0% (*)	51,0% (*)
Omegaport Equipamentos de Seguranca LTDA	Toledo (PR), Brasil	31/12/2016	BRL	60.000		51,0% (*)	51,0% (*)
Hy-Security Gate Inc.	Kent, Washington, USA	31/12/2016	USD	200.000		100,0%	100,0%

(*) Diritto di usufrutto sulle azioni

(**) A seguito dell'operazione di cessione del ramo operativo FontanaArte, la società FontanaArte S.p.A. ha subito cambio di ragione sociale e di oggetto sociale.

(***) Società cedute in data 14.10.2016 mediante l'operazione di cessione del ramo operativo FontanaArte a Italian Creation Group S.p.A..

(****) La società ET Systems (Pty) Ltd è stata incorporata nella società ET Nice (PTY) Ltd con effetto a partire dal 1.09.2016. Ad oggi sono in corso le pratiche per la chiusura della ragione sociale.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Roberto Griffa in qualità di Amministratore Delegato e Denise Cimolai in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nice S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso del periodo dal 01 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016.

2. L'analisi e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno amministrativo-contabile di Nice è stata eseguita realizzando un Modello di Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile uniforme e comune a tutto il gruppo, sviluppato coerentemente al *framework* maggiormente diffuso a livello internazionale, ossia quello elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO Report), nonché impiegando gli standard internazionali e le migliori pratiche di *audit*.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Oderzo, 14 marzo 2017

Roberto Griffa

(Amministratore Delegato)

Denise Cimolai

(Dirigente Preposto)

NICE S.P.A.

SEDE IN ODERZO – VIA PEZZA ALTA N. 13, Z.I. RUSTIGNÈ

CAPITALE SOCIALE EURO 11.600.000,00 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI TREVISO E C.F. 02717060277

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

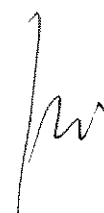
SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Egregi Azionisti,

il bilancio consolidato dell'esercizio 2016 della Vostra Società ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla Gestione, e risulta redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards – IFRS) promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla Unione Europea.

A norma del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 41 comma 2 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione BDO Italia S.p.A..

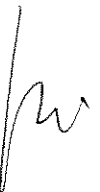
La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ha riguardato in particolare:



- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di Nice S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- l'esame della composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente Bilancio;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Nice S.p.A., dalla Società di Revisione e dai Sindaci delle imprese controllate.

A seguito dell'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato attestiamo che:

- la determinazione dell'area di consolidamento e la scelta dei principi di consolidamento delle partecipate sono conformi a quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali (IFRS);
- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione di Nice S.p.A. per l'ottenimento del flusso di dati necessari per il consolidamento;
- il Bilancio corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione;
- la Relazione sulla Gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio Consolidato e fornisce un'ampia informativa



sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui il Gruppo stesso è soggetto nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche e integrazioni e dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998.

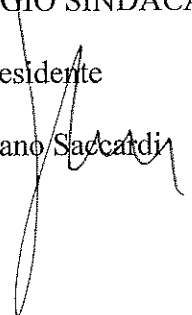
La Società di Revisione ha rilasciato, in data 30 marzo 2017 la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato di esercizio al 31 dicembre 2016 è conforme ai Principi Contabili Internazionali (IFRS), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Nice per l'esercizio chiuso a tale data.

Oderzo, 30 marzo 2017

per IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

dott. Giuliano Saccardi



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt.14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della Nice S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Nice S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Nice”), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data, e dalle relative note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del Dlgs.38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell’art.11 del Dlgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell’effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell’impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno dell’impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell’appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nice al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del Dlgs.38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del Dlgs.58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Nice S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Nice.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Nice al 31 dicembre 2016.

Treviso, 30 marzo 2017

BDO Italia S.p.A.



Stefano Bianchi
Socio

Bilancio di esercizio Nice S.p.A. al 31 dicembre 2016**Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria di Nice S.p.A. al 31 dicembre 2016 e 2015 ***

(importi in Euro)	Note	31/12/2016	31/12/2015
<u>ATTIVITA'</u>			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	7.648.533	5.787.445
Immobilizzazioni materiali	(2)	17.533.358	14.640.624
Partecipazioni	(3)	145.861.033	124.310.242
Altre attività finanziarie non correnti	(4)	3.576.380	3.588.880
Attività finanziarie non correnti verso controllate	(5)	51.368.409	53.344.940
Imposte anticipate	(6)	1.421.974	1.749.810
Totale attività non correnti		227.409.688	203.421.941
Attività correnti			
Rimanenze	(7)	22.337.031	24.709.924
Crediti commerciali	(8)	37.485.678	53.251.842
- di cui verso consociate		25.067.980	38.619.761
Altre attività correnti	(9)	1.138.474	1.370.326
Crediti tributari	(10)	2.631.079	1.134.852
Altre attività finanziarie correnti	(11)	300.000	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	47.161.792	44.221.253
Totale attività correnti		111.054.055	124.688.197
Totale attivo		338.463.742	328.110.138
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>			
Patrimonio netto			
Capitale		11.600.000	11.600.000
Riserva legale		2.320.000	2.320.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni		32.179.122	32.179.122
Azioni proprie		(20.771.291)	(20.771.291)
Altre riserve e utili indivisi		192.071.899	183.565.576
Utili d'esercizio		12.354.912	16.299.202
Totale patrimonio netto	(13)	229.754.642	225.192.609
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	(14)	1.206.237	1.206.491
Benefici per i dipendenti	(15)	502.781	472.754
Finanziamenti a medio lungo termine	(16)	55.000.000	60.000.000
Fondo imposte differite	(17)	1.086.673	728.655
Totale passività non correnti		57.795.691	62.407.900
Passività correnti			
Debiti verso banche e finanziamenti	(18)	10.000.000	5.000.000
Altre passività finanziarie	(19)	141.961	140.579
Debiti commerciali	(20)	36.317.768	32.476.168
- di cui verso consociate		4.690.295	5.068.601
Altre passività correnti	(21)	3.704.436	2.843.509
Debiti per imposte (entro 12 mesi)		749.246	49.372
Totale passività correnti		50.913.410	40.509.629
Totale passivo		108.709.100	102.917.529
Totale passivo e patrimonio netto		338.463.742	328.110.138

Conto Economico Nice S.p.A. per gli esercizi 2016 e 2015 *

(importi in Euro)	Note	2016	2015
Ricavi	(22)	111.293.000	113.061.427
- di cui verso consociate		64.888.041	66.552.143
Costi operativi:			
Costi per consumi di componenti di base e materiale di consumo	(23)	(55.827.434)	(52.468.599)
Costi per servizi	(24)	(26.409.021)	(27.877.177)
Costi per il godimento beni di terzi	(25)	(3.483.610)	(3.506.112)
Costo del personale	(26)	(12.327.736)	(13.805.952)
Altri costi di gestione	(27)	(1.223.572)	(2.174.384)
Ammortamenti	(28)	(4.210.419)	(4.112.881)
Altri proventi	(29)	4.493.169	3.571.220
Risultato operativo		12.304.376	12.687.542
Proventi finanziari	(30)	4.984.149	8.777.100
Oneri finanziari	(31)	(2.063.705)	(1.238.967)
Altri oneri		-	(23.043)
Risultato ante imposte		15.224.819	20.202.631
Imposte dell'esercizio	(32)	(2.869.908)	(3.903.430)
Risultato netto		12.354.912	16.299.202

* Ai sensi delle delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla nota 39.

Utile consolidato per azione	2016	2015
Base, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,1187	0,1375
Diluito, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,1187	0,1375

Conto economico complessivo al 31 dicembre 2016 e 2015

(importi in Euro)	2016	2015
Risultato netto	12.354.912	16.299.202
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
- <i>Utile/Perdita attuariale su TFR</i>	(13.200)	30.991
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	12.341.712	16.330.193

Rendiconto finanziario per gli esercizi 2016 e 2015

(importi in Euro)	2016	2015
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato netto	12.354.912	16.299.202
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:		
Ammortamenti e svalutazioni di immob. immateriali e materiali	4.210.419	4.112.881
Accantonamento /(utilizzo) fondo svalutazione crediti	(971.922)	220.016
Accantonamento /(utilizzo) fondo svalutazione magazzino	(577.778)	200.000
Accantonamento /(utilizzo) fondo rischi	(254)	(31.978)
Accantonamento /(utilizzo) benefici per i dipendenti	30.027	(72.802)
Valutazione a Fair value strumenti finanziari	1.381	(367.400)
Accantonamento /(utilizzo) fondo imposte differite/anticipate	685.854	(49.951)
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Diminuzione (aumento) Crediti verso clienti	16.738.085	6.618.158
Altre attività correnti	231.852	(51.269)
Rimanenze di magazzino	2.950.671	(3.370.882)
Debiti verso fornitori	3.841.599	(1.309.752)
Altre passività correnti	860.927	(200.307)
Debiti/crediti tributari	(796.353)	267.513
Totale rettifiche e variazioni	27.204.508	5.964.227
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	39.559.420	22.263.429
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali:	(2.532.262)	(642.618)
Investimenti in immobilizzazioni materiali:	(6.431.979)	(4.215.904)
Altre variazioni delle partecipazioni	(21.550.792)	(21.881.634)
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento	(30.515.033)	(26.740.156)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Distribuzione dividendi	(7.779.679)	(5.256.540)
Variazione netta finanziamenti a m/lungo	(5.000.000)	60.000.000
Variazione netta finanziamenti a breve	5.000.000	(41.450.459)
Variazione netta altre passività finanziarie	1.381	(24.947)
Variazione netta altre passività non correnti	-	622.596
Variazione netta altre attività non correnti	1.975.832	25.105
Variazione netta altre attività finanziarie	(301.381)	30.991
Flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria	(6.103.847)	13.946.747
Incremento delle disponibilità liquide	2.940.540	9.470.020
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	44.221.253	34.751.233
Disponibilità liquide alla fine del periodo	47.161.792	44.221.253

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2016 e 2015

(importi in Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni Proprie	Riserva ed utili indivisi	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2014	11.600.000	2.320.000	32.179.122	(20.771.291)	169.803.539	18.987.586	214.118.956
Destinazione risultato					18.987.586	(18.987.586)	-
Distribuzione dividendi					(5.256.540)		(5.256.540)
Risultato dell'esercizio						16.299.202	16.299.202
Perdita/utile attuariale su TFR					30.991		30.991
Saldo al 31/12/2015	11.600.000	2.320.000	32.179.122	(20.771.291)	183.565.576	16.299.202	225.192.609
Destinazione risultato					16.299.202	(16.299.202)	-
Distribuzione dividendi					(7.779.679)		(7.779.679)
Risultato dell'esercizio						12.354.912	12.354.912
Perdita/utile attuariale su TFR					(13.200)		(13.200)
Saldo al 31/12/2016	11.600.000	2.320.000	32.179.122	(20.771.291)	192.071.899	12.354.912	229.754.643

Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Informazioni societarie

Nice S.p.A. è una Società per azioni italiana costituita e domiciliata a Oderzo (TV) – via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustignè. E' la holding operativa di un gruppo di imprese (Gruppo Nice) il quale si occupa prevalentemente della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi d'automazione per cancelli, porte da garage, tapparelle, tende da sole, sistemi d'accesso e sicurezza.

La controllante di Nice è la società Nice Group S.p.A. con sede legale a Oderzo (TV) – via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustignè. La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Nice S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2017.

Contenuto e forma del bilancio di esercizio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di bilancio.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del valore equo e che sarebbero altrimenti iscritte al costo, è rettificato per tenere conto delle variazioni del valore equo attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

L'unità di valuta utilizzata è l'Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2015, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° Gennaio 2016.

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016

L'applicazione dei nuovi principi contabili e delle modifiche apportate a principi contabili già in vigore di seguito riportati non ha avuto un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations

In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations*, che riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle.

In data 12 dicembre 2013 è stato pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 2, chiarendo la definizione di "condizione di maturazione" e introducendo le definizioni di condizioni di servizio e di risultato; (ii) all'IFRS 3, chiarendo che le obbligazioni a corrispondere un

corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al fair value ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico; (iii) all'IFRS 8, richiedendo che sia data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili; (iv) all'IFRS 13, modificando le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali; (v) allo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (v) allo IAS 24, stabilendo le informazioni da fornire quando vi è un'entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio.

Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle". Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: l'introduzione, nel principio IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, di linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività dalla categoria held-for-sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held-for-distribution e l'introduzione, prevista dall'IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure e IAS 19 – Employee Benefits, di ulteriori linee guida per chiarire se un servicing contract costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Sono stati modificati altresì l'IFRS 1 - First-time Adoption of International Financial Reporting Standards e lo IAS 34 - Interim Financial Reporting, dove viene chiarito il significato della frase "altrove nel bilancio intermedio".

IAS 27 Equity method in separate financial statements

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 27 Equity method in separate financial statements. Le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate.

IAS 16 Property, plant and equipment e IAS 41 Agriculture – "Bearer Plants"

Tali emendamenti, pubblicati in data 30 giugno 2014, prevedono che le bearer plants, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41).

IAS 16 Property, plant and Equipment e IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"

Secondo questi principi, pubblicati in data 12 maggio 2014, un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento.

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

Il principio, pubblicato in data 30 gennaio 2014, consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. La Commissione Europea ha deciso di non procedere con l'endorsement di questo interim standard in attesa dello standard finale.

Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

IAS 1 - Presentation of Financial Statements

L'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato il "*Disclosure Initiative* (Modifiche allo IAS 1). Le modifiche mirano a migliorare l'efficacia dell'informativa e a spronare le società a determinare con giudizio professionale le informazioni da riportare nel bilancio nell'ambito dell'applicazione dello IAS 1.

IAS 19 - Defined Benefit Plans: Employee Contributions

Le modifiche apportate consentono la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.

IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28 – Investment Entities: Applying the Consolidation Exception

Le modifiche apportate forniscono chiarimenti nell'ambito dell'applicazione dell'eccezione al consolidamento per le investment entities.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e/o non adottati in via anticipata dalla Società

IFRS 9 – Strumenti finanziari

La versione finale dello standard, pubblicata il 24 luglio 2014, comprende le tre fasi ("classificazione e misurazione", "impairment" e "hedge accounting") del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuovi requisiti per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie. Il nuovo standard riduce a tre il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e richiede che tutte le attività finanziarie siano (i) classificate sulla base del modello di cui l'impresa si è dotata per gestire le proprie attività finanziarie e dei flussi di cassa caratteristici dell'attività finanziaria, (ii) inizialmente misurate al *fair value* più, nel caso di attività finanziarie non al *fair value* con contropartita a conto economico, alcuni costi accessori ("transaction costs"), e (iii) successivamente misurate al *fair value* o al costo ammortizzato. L'IFRS 9 prevede, inoltre, che i derivati impliciti che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame non debbano più essere scorporati dal contratto principale che li contiene e che l'impresa possa decidere di contabilizzare direttamente nel conto economico complessivo i cambiamenti di *fair value* delle partecipazioni che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame. Il nuovo modello *d'impairment* introdotto dall'IFRS 9 non richiede più che occorra un evento particolare ("trigger event") prima che si possa contabilizzare una perdita di valore, al contrario, prevede che le perdite di valore attese siano registrate in ogni momento e che il loro ammontare sia rivisto ed adeguato ad ogni data di bilancio in modo da riflettere le variazioni del rischio di credito degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 introduce un modello a tre fasi per contabilizzare le perdite di valore. Le modalità di determinazione delle perdite di valore variano a seconda che le attività finanziarie si trovino in una delle tre fasi. L'IFRS 9 allinea maggiormente la contabilizzazione degli strumenti di copertura con le attività di gestione dei rischi che le società pongono in essere al fine di ridurre e/o eliminare l'esposizione a rischi finanziari e non. Il nuovo modello introdotto dall'IFRS 9 permette l'utilizzo di documentazione prodotta internamente come base per implementare l'hedge accounting. L'IFRS 9 sarà efficace dal 1 gennaio 2018.

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers

Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*, che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio specifica come e quando

un'Entità che adotta gli IFRS riconoscerà i ricavi, oltre a richiedere una maggior informativa da fornire agli utilizzatori del bilancio. Lo standard prevede un unico principio base basato su un modello a cinque fasi da applicarsi a tutti i contratti con i clienti. In particolare il modello di rilevazione dei ricavi proposto sarà articolato nelle seguenti fasi:

- f) Identificazione del contratto con il cliente;
- g) Identificazione delle singole *performance obligations* all'interno del contratto;
- h) Determinazione del *transaction price*;
- i) Allocazione del *transaction price* alle singole *performance obligations*;
- j) Rilevazione dei ricavi coerentemente con l'adempimento delle singole *performance obligations*.

L'adempimento delle *performance obligations*, e quindi la contestuale rilevazione del ricavo, si produce nel momento in cui viene trasferito il controllo del bene/servizio. Ai fini della rilevazione del ricavo, non assume più alcun rilievo la verifica del trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene oggetto della vendita che viene attualmente imposta dallo IAS 18. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

Il principio, pubblicato in data 30 gennaio 2014, consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

IFRS 16 – Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

IAS 12 – Recognition of Deferred Tax Assets on Unrealised Losses

Le modifiche apportate forniscono chiarimenti nell'ambito della contabilizzazione delle attività per imposte differite relative a strumenti di debito valorizzati al *fair value*. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dal 1 gennaio 2017.

IAS 7 – Disclosure initiative

Le modifiche apportate riguardano l'informativa che le società dovranno fornire per consentire agli investitori di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dal 1 gennaio 2017.

Amendments to IFRS 2 - Classification and measurement of share-based payment transactions

Il documento, pubblicato in data 20 giugno 2016, contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts

Il documento, pubblicato il 12 settembre 2016, riguarda prevalentemente le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione. Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 alle attività finanziarie.

Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano: (i) l'IFRS 1, prevedendo l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1; (ii) lo IAS 28, secondo il quale l'opzione per una *venture capital organization* (o altra entità così qualificata) per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale; (iii) l'IFRS 12, specificando che l'informativa richiesta dal principio si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate.

IFRIC Interpretation 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'interpretazione, pubblicata in data 8 dicembre 2016, ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Amendments to IAS 40 - Transfers of Investment Property

Le modifiche, pubblicate in data 8 dicembre 2016, chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Amendments to IFRS 10 and IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Il documento è stato pubblicato in data 11 settembre 2014 al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto

che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività immateriali con vita utile indefinita.

In particolare gli avviamenti vengono sottoposti a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il costo della partecipazione e l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2016 il valore contabile degli avviamenti era di Euro 3.460 migliaia (2015: Euro 3.460 migliaia). Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 1. Immobilizzazioni immateriali

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri.

Sintesi dei principali criteri contabili

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Avviamento

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari della Società che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità). Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento rappresenta il livello più basso all'interno della società in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna e non è più ampio dei segmenti identificati sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore del gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'IFRS 8 "Settori operativi".

L'eventuale perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Marchi

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo di 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

Il valore iscritto alla voce marchi si riferisce al prezzo pagato nel 2005 dalla controllata Mhouse per l'acquisto del marchio figurativo Mhouse in USA.

Software

Il valore iscritto come software si riferisce ai costi per l'ottenimento di licenze d'uso del software. Si tratta di un'attività immateriale a vita utile definita che viene ammortizzata lungo un periodo di 3 - 5 anni.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quanto la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, l'intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. I costi di sviluppo sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società e comunque in un lasso temporale non superiore a 5 anni. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso, viene riesaminata annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Relazioni con la clientela

Il valore iscritto si riferisce al costo d'acquisto dei rapporti con la clientela dai precedenti distributori. Sulla base delle analisi di fidelizzazione del cliente, si è ritenuto che le relazioni con la clientela abbiano una vita utile definita ipotizzata in 10 anni. Viene effettuata sistematicamente una ricognizione della permanenza o meno dei rapporti d'affari con i clienti in oggetto, in modo da valutare se la citata vita utile sia corretta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti generici e specifici	10%-15,5%
Attrezzatura (stampi)	10%-12,5%
Attrezzatura varia e minuta	20%-25%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%-20%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%-25%
Autovetture – Automezzi	20%-25%
Migliorie su beni di terzi	Lungo la durata del contratto di locazione

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Perdite di valore su attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivo alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Relativamente all'avviamento, viene sottoposto a verifica per perdite di valore su base annua, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è stato allocato, una perdita di valore è rilevata. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri. La Società effettua la verifica annuale sulla perdita di valore dell'avviamento durante il processo di chiusura del bilancio annuale.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo di eventuali rettifiche di prezzo e di opzioni *put/call* sulle quote di minoranza delle società controllate, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali e rideterminazioni successive delle stesse opzioni *put/call*. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Si precisa che al 31 dicembre 2016 la Società non detiene alcuna attività finanziaria classificabile nelle tipologie "Investimenti detenuti fino a scadenza" e "Attività disponibili per la vendita".

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società verifica a ogni data di bilancio se una attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate in diminuzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie. Ogni differenza tra il valore di carico ed il corrispettivo è rilevata nelle altre riserve di capitale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra.

Passività finanziarie

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value (valore equo) con variazioni imputate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura come definita dallo IAS 39. I derivati impliciti incorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dalla Società sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono esposti al loro valore nominale tra gli impegni e rischi.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato od adempiuto.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2016 o piani pensionistici) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico comprensivo. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono rilevati quando la Società deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo.

In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- (a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- (b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- (c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- (d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Ricavi e proventi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I ricavi ed i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica.

I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la spedizione dei beni e che comporta il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai prodotti venduti.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore.

Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2016.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati (qualora presenti) sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo

è positivo e come passività quando è negativo. Gli utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo e l'eventuale acquisto di azioni proprie. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016

Si descrivono di seguito le movimentazioni delle voci di bilancio. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

Attività non correnti**1. Immobilizzazioni immateriali**

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2016:

	Avviamenti	Software, licenze e concessioni	Marchi	Relazioni con la clientela	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
<i>(in Migliaia di Euro)</i>							
<i>Costo:</i>							
Al 1 gennaio 2015	3.460	4.894	5.968	785	104	164	15.375
Incrementi		412			123	106	641
Riclassifiche		215				(215)	-
Cessioni							-
Al 31 dicembre 2015	3.460	5.521	5.968	785	227	55	16.016
Incrementi		706			1.711	116	2.533
Riclassifiche							-
Cessioni							-
Al 31 dicembre 2016	3.460	6.227	5.968	785	1.938	171	18.549
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>							
Al 1 gennaio 2015	-	(2.969)	(5.968)	(594)	(104)	-	(9.635)
Ammortamento		(516)		(78)			(594)
Cessioni							-
Al 31 dicembre 2015	-	(3.485)	(5.968)	(672)	(104)	-	(10.229)
Ammortamento		(515)		(78)	(78)		(671)
Cessioni							-
Al 31 dicembre 2016	-	(4.000)	(5.968)	(750)	(182)	-	(10.900)
<i>Valore contabile netto:</i>							
Al 31 dicembre 2016	3.460	2.227	-	35	1.756	171	7.649
Al 31 dicembre 2015	3.460	2.036	-	113	123	55	5.787

Gli investimenti riguardano principalmente:

Software, licenze e concessioni

Il software si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di applicativi a utilizzazione pluriennale, impiegati per la gestione operativa e per lo svolgimento dell'attività di ricerca. I costi per licenze si riferiscono all'acquisto di licenze d'uso di software.

Tali immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate lungo una vita utile residua pari a 3/5 anni e 10 anni.

Costi di Sviluppo

Nell'esercizio la società ha provveduto a capitalizzare costi di sviluppo per Euro 1.711.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2016:

(in Migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni Materiali	Migliorie su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>							
Al 1° gennaio 2015	-	7.364	20.215	7.059	4.247	3.049	41.934
Incrementi	-	615	1.270	384	158	1.823	4.250
Cessioni			(5)	(86)		(5)	(96)
Riclassifiche		164	80	759	3.593	(4.596)	-
Al 31 dicembre 2015	-	8.143	21.560	8.116	7.998	271	46.088
Incrementi		828	1.922	730	678	2.274	6.432
Cessioni				(130)			(130)
Riclassifiche		184	91	93		(368)	-
Al 31 dicembre 2016	-	9.155	23.573	8.809	8.676	2.177	52.390
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>							
Al 1° gennaio 2015	-	(5.292)	(14.511)	(5.909)	(2.280)	-	(27.992)
Ammortamento	-	(701)	(1.389)	(560)	(868)		(3.518)
Cessioni			1	61			62
Riclassifiche							-
Al 31 dicembre 2015	-	(5.993)	(15.899)	(6.408)	(3.148)	-	(31.448)
Ammortamento		(655)	(1.404)	(541)	(939)		(3.539)
Cessioni				130			130
Riclassifiche							-
Al 31 dicembre 2016	-	(6.648)	(17.303)	(6.819)	(4.087)	-	(34.857)
<i>Valore contabile netto:</i>							
Al 31 dicembre 2016	-	2.507	6.270	1.990	4.589	2.177	17.533
Al 31 dicembre 2015	-	2.150	5.661	1.708	4.850	271	14.640

Gli investimenti riguardano principalmente:

Impianti e macchinari

Tale voce comprende scaffalature e apparecchiature per il collaudo normativo e funzionale dei prodotti, oltre che l'investimento in alcuni macchinari di produzione.

Attrezzature industriali e commerciali

Tale voce comprende prevalentemente gli stampi di proprietà che vengono concessi in comodato gratuito ai sub-fornitori; l'investimento dell'esercizio è relativo alle attrezzature relative ai nuovi prodotti immessi nel mercato.

Altri beni

Tale voce comprende prevalentemente mobili e arredi, attrezzature informatiche e strumenti elettronici di laboratorio. Nel corso del 2016 si è provveduto all'acquisto di nuove attrezzature informatiche (computer e stampanti) e all'investimento in strumenti elettronici in uso presso gli uffici tecnici.

Spese per migliorie su beni di terzi

L'incremento si riferisce alla contabilizzazione delle spese per migliorie sui beni di terzi in locazione.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie acconti versati per impianti e migliorie su beni di terzi.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni alla data del 31 dicembre 2016 e le movimentazioni intervenute nel periodo sono le seguenti:

(Migliaia di Euro)	Valore iniziale	31/12/2016			Rettifiche di valore	Valore finale	Quota Possesso
		Acquisizioni	Cessioni	Incrementi			
Nice France S.a.s.	11.074			2.623		13.697	100,0%
Nice Polska S.p. Z o.o.	1.475					1.475	100,0%
Nice Automatismos Espana S.a.	877					877	60,0%
Nice Belgium S.a.	116					116	99,7%
Nice U.K. LTD	901					901	100,0%
S.C. Nice Romania S.a.	103					103	99,0%
Nice Deutschland G.m.b.h.	17.437			11.200		28.637	100,0%
Nice Group USA Inc.	10.070					10.070	100,0%
Nice Shanghai Automatic Control Ltd	1.800					1.800	100,0%
R.D.P. Shanghai Trading	200					200	100,0%
Nice Australia Home Automation Ltd	3.624					3.624	100,0%
Nice Istanbul Ltd	5.024					5.024	99,0%
AutomatNice Portugal	-					-	100,0%
ET Nice Pty	16.871			969		17.840	100,0%
Silentron spa	5.639					5.639	100,0%
Nice Home Automation CJSC	7.190					7.190	75,0%
SAAC Srl	2.060			1.577		3.637	100,0%
Fenice Immobiliare S.p.A. (ex Fontanaarte S.p.A.)	6.700			738		7.438	100,0%
Peccinin	27.639			2.044		29.683	100,0%
King Gates srl	5.300					5.300	100,0%
Nice Gulf FZE	210			2.400		2.610	100,0%
Totale Partecipazioni	124.310	-	-	21.551	-	145.861	

I movimenti relativi al 2016 risultano essere i seguenti:

- Nice Deutschland: capitalizzazione per Euro 11.200 migliaia mediante conversione di finanziamento finalizzata all'acquisizione di minorities e alla capitalizzazione della controllata Elero GmbH;
- Nice France: capitalizzazione per Euro 2.623 migliaia mediante conversione di crediti commerciali;
- ET Nice: capitalizzazione per Euro 969 migliaia mediante esborso monetario;

- SAAC; capitalizzazione per 1.577 migliaia mediante conversione crediti commerciali ed esborso monetario;
- Fenice Immobiliare (ex FontanaArte): capitalizzazione per 738 migliaia mediante conversione credito finanziario finalizzata alla copertura di perdite d'esercizio;
- Peccinin: capitalizzazione per 2.044 migliaia finalizzata ad investimenti produttivi;
- Nice Gulf: capitalizzazione per 2.400 migliaia mediante conversione crediti finanziari e commerciali.

Le eventuali differenze di valore di iscrizione di alcune partecipazioni ed il patrimonio netto delle rispettive controllate è giustificato dal valore recuperabile dall'unità generatrice di flussi finanziari di cui le partecipate fanno parte.

4. Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce comprende principalmente un finanziamento erogato ad un importante cliente del Gruppo, finalizzato a rafforzare ulteriormente la partnership industriale già in essere.

5. Attività finanziarie non correnti verso controllate

La voce attività finanziarie non correnti verso controllate si riferisce ai finanziamenti a medio-lungo termine concessi ad alcune società controllate e comprende anche la quota interessi maturata e non ancora incassata.

La tabella seguente illustra nel dettaglio il valore equo di tali finanziamenti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Finanziamenti a Nice Hansa	2.863	2.818
Finanziamenti a Fenice Immobiliare	5.511	20.749
Finanziamenti a Elero GmbH	11.977	22.051
Finanziamenti a Nice Gulf	-	156
Finanziamenti a Nice Home Automation CJSC	3.200	7.571
Finanziamenti a Nice Group USA	25.817	-
Finanziamenti a Nice Automatismos Espana	2.000	-
Totale altre attività non correnti	51.368	53.345

I finanziamenti verso le società controllate estere maturano interessi variabili a tassi di mercato Euribor a 3 e a 12 mesi aumentati di uno spread compreso tra il 1,85% ed il 2% o fissi al 2,50%.

6. Imposte anticipate

La tabella che segue riassume le differenze temporanee che hanno originato crediti per imposte anticipate:

	31/12/2016			31/12/2015		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. %)	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. %)	Effetto fiscale
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
Ammortamento marchi non deducibile	144	27,9%	40	200	27,9%	56
Fondo prodotti in garanzia	317	27,9%	88	316	27,9%	88
Fondo svalutazione magazzino	1.874	27,9%	523	2.452	27,9%	684
Fondo svalutazione crediti tassato	2.359	24,0%	566	3.248	24,0%	780
Fondo resi	150	24,0%	36	150	24,0%	36
Imposte anticipate su costi pluriennali	411	27,9%	115	304	27,9%	85
Altre imposte anticipate	221	24,0%	54	82	24,0%	21
Totale imposte anticipate	5.476		1.422	6.752		1.750

La Società ha proceduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato ante imposte civilistico poiché ritiene che gli imponibili futuri assorbano tutte le differenze temporanee che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES (24%) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP (3,9%).

Gli effetti maggiormente significativi si riferiscono allo stanziamento di fondi rettificativi fiscalmente non rilevanti.

Attività correnti

7. Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al termine dei periodi considerati:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Componenti di base, materie sussidiarie e di consumo	10.657	12.683
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.987	5.258
Prodotti finiti	8.567	9.221
Fondo svalutazione magazzino	(1.874)	(2.452)
Totale rimanenze di magazzino	22.337	24.710

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione delle materie prime, dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei prodotti finiti.

8. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso clienti Italia	8.400	9.585
Crediti verso clienti UE	2.044	2.260
Crediti verso clienti Extra UE	4.519	5.245
Fondo svalutazione crediti verso terzi	(2.546)	(2.458)
<i>Totale crediti verso terzi</i>	12.418	14.633
Crediti verso controllate	25.218	39.829
Fondo svalutazione crediti vs. controllate	-	(1.060)
Fondo resi	(150)	(150)
<i>Totale crediti verso controllate</i>	25.068	38.619
Totale crediti commerciali	37.486	53.252

La Società non presenta significative concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento. I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno scadenza a 90-120 giorni.

Al 31 dicembre l'analisi dei crediti commerciali verso terzi per anzianità di scadenza è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Totale	Non scaduti	Scaduti ma non svalutati		
			0-30 gg	30-60 gg	60 e oltre
Crediti al 31/12/2016	12.418	11.154	231	197	836
Crediti al 31/12/2015	14.633	11.379	1.257	289	1.708

I crediti commerciali al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 37.486 migliaia, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 2.546 migliaia e del fondo resi che ammonta ad Euro 150 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Fondo a inizio periodo	3.518	3.298
Accantonamenti	380	900
Utilizzi	(1.352)	(680)
Fondo a fine periodo	2.546	3.518

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 380 migliaia, si sono resi necessari per adeguare i crediti al loro presumibile valore di realizzo sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere.

9. Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Anticipi in c/spese	4	8
Crediti per interessi	-	4
Crediti per consolidato fiscale	861	1.095
Altre attività correnti	273	263
Totale altre attività correnti	1.138	1.370

Gli anticipi in c/spese si riferiscono principalmente ad anticipi corrisposti ai dipendenti per le spese di trasferta.

Le altre attività correnti si riferiscono principalmente a pagamenti anticipati per canoni di manutenzione hardware e software e il saldo creditorio verso la controllante Nice Group s.p.a. derivante dall'adesione al consolidato fiscale. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 32. Imposte dell'esercizio.

10. Crediti tributari

Tale voce comprende principalmente il credito nei confronti dell'Erario per l'Iva, il credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo e crediti verso Erario meglio dettagliati nella nota 14.

11. Altre attività finanziarie correnti

Tale voce si riferisce ad un finanziamento infruttifero concesso alla Start up denominata Building App.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	47.138	44.214
Denaro e valori in cassa	24	7
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.162	44.221

La liquidità e i depositi bancari a vista maturano interessi a tasso variabile basati sui tassi di rendimento dei depositi. Il valore equo delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti corrisponde al valore contabile.

Nel rendiconto finanziario, costruito per variazioni dei flussi di liquidità, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti corrispondono alla voce di bilancio "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Per l'analisi relativa alla movimentazione della liquidità intervenuta nell'esercizio rinviamo al rendiconto finanziario.

13. Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Capitale sociale	11.600	11.600
Riserva legale	2.320	2.320
Riserva sovrapprezzo azioni	32.179	32.179
Azioni proprie	(20.771)	(20.771)
Altre riserve e utili indivisi	192.072	183.565
Utile dell'esercizio	12.355	16.299
Totale Patrimonio Netto	229.755	225.192

Il capitale sociale ammonta a n. 116.000.000 di azioni del valore nominale di 0,1 Euro cadauna, per un controvalore di Euro 11.600 migliaia.

La riserva legale ammonta ad Euro 2.320 migliaia e corrisponde alla quinta parte del capitale sociale non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Negli esercizi precedenti la società ha acquistato, nell'ambito del piano di *buy-back* approvato dall'Assemblea degli Azionisti, n. 5.336.000 azioni per un controvalore di Euro 20.771 migliaia. Tale importo è imputato a diretta diminuzione del patrimonio netto.

Il numero delle azioni in circolazione non è variato nel corso dell'esercizio ed è pari a 110.664.000.

La voce altre riserve ed utili a nuovo accoglie gli utili degli esercizi precedenti.

Nel prospetto che segue viene riportato, ai sensi dell'art. 2427, primo comma n. 7-bis, C.C., per ciascuna voce del patrimonio netto al 31 dicembre 2016, la descrizione, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Prospetto ex art. 2427, n. 7-bis

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	11.600.000		-		
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	11.407.831	A,B,C	11.407.831		
Riserve di utili:					
Riserva legale	2.320.000	B	-		
Riserva straordinaria	189.559.422	A,B,C	189.559.422		18.314.892
Riserve per utili su cambi	-	A,B	-		
Avanzo di fusione	1.225.459	A,B,C	1.225.459		
Riserva piano di stock options	-	A,B,C	-		
Riserva applicazione principi IAS	1.275.404	B	-		
Utili a nuovo	11.614	A,B,C	11.614		
Utile d'esercizio	12.354.912	A,B,C	12.354.912		
TOTALE	229.754.642		214.559.238		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			214.559.238		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Passività non correnti**14. Fondi per rischi e oneri**

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Fondo garanzia prodotti	317	317
Fondo rischi vari	823	823
Fondo ind. suppl. clientela	66	66
Totale fondi per rischi e oneri	1.206	1.206

Fondo garanzia prodotti

Il "Fondo garanzia prodotti" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere, presumibilmente nei due esercizi successivi alla chiusura del bilancio, per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti già venduti alla data di bilancio.

Fondo rischi vari

Il Fondo rischi vari è costituito principalmente dalla stima prudenziale, anche sulla base del parere di consulenti legali e fiscali, per un importo di Euro 500 migliaia a fronte di verifiche da parte dell'amministrazione fiscale concluse nel corso dell'esercizio 2013. Tale ammontare corrisponde, sulla base delle attuali informazioni, al probabile esborso cui verrà chiesto di far fronte. La Società ha fatto opposizione nelle opportune sedi, presentando ricorso avverso gli avvisi di accertamento notificati nei mesi di dicembre 2014, dicembre 2015 e dicembre 2016. La Società ritiene che ci siano validi elementi per contenere il rischio di soccombenza, nonostante il versamento obbligato di una quota di imposte accertate.

15. Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto la cui movimentazione al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
TFR secondo IAS 19 a inizio periodo	555	633
Curtailment	-	-
Incrementi	36	-
Utilizzo del TFR	(34)	(56)
Interest Cost	11	9
Actuarial Gains/Losses	17	(31)
TFR secondo IAS 19 a fine periodo	585	555
Attività a servizio del piano	(82)	(82)
Fondo a fine periodo netto	503	473

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dalla Società applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

La polizza a capitalizzazione stipulata a garanzia del trattamento di fine rapporto per i dipendenti è stata riclassificata in diminuzione del fondo trattamento di fine rapporto in quanto attività a servizio del piano. Le attività a servizio del piano sono esposte al loro valore contabile, che approssima il fair value alla data di riferimento.

Ai fini del calcolo attuariale del fondo TFR, la Società ha utilizzato il calcolo effettuato da un attuario indipendente il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base di recenti studi sulla sopravvivenza effettuati dall'ANIA, che hanno portato alla costituzione di una nuova base demografica denominata IPS 55. Questi studi si sono basati su una proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di tipo *age-shifting* per semplificare la gestione delle tavole per generazione;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;
- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 5%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 2%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- tasso annuo di interesse: è stato assunto pari al 1,31% sulla base della durata media finanziaria delle passività verso dipendenti;
- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 1,5%.

16. Finanziamenti a medio lungo termine

La voce accoglie i finanziamenti con BNP Paribas per 25.000 migliaia e Unicredit per 30.000 migliaia, contratti per far fronte alle esigenze strategiche del gruppo. La scadenza prevista per tali finanziamenti è fissata nel 2018.

17. Fondo imposte differite

Il fondo imposte differite accoglie le imposte differite stanziata a fronte delle differenze temporanee tra valore fiscale e valore contabile dell'avviamento Motus e dall'adeguamento delle poste in valuta.

Passività correnti

18. Debiti verso banche e finanziamenti

Tale voce si riferisce a finanziamenti a breve contratti con Friuladria e BNP Paribas.

19. Altre passività finanziarie

Tale voce comprende principalmente le passività derivanti dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati alla data del 31 dicembre 2016.

20. Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione della voce debiti commerciali al 31 dicembre 2016:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso fornitori Italia	30.898	26.931
Debiti verso fornitori UE	2.949	3.907
Debiti verso fornitori Extra UE	2.471	1.638
Totale debiti commerciali	36.318	32.476

I debiti commerciali al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 36.318 migliaia e sono aumentati di Euro 3.842 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015.

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 120 giorni. I termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali coincide con il rispettivo valore equo.

21. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso enti previdenziali	1.056	907
Debiti verso il personale	1.816	1.501
Altre passività correnti	832	436
Totale altre passività correnti	3.704	2.844

Debiti verso enti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente a debiti verso istituti per quote di oneri previdenziali di competenza dell'anno e versate ad inizio dell'esercizio successivo.

Debiti verso il personale

I debiti verso dipendenti si riferiscono a ferie non godute, mensilità e premi maturati. Tali debiti non sono onerosi e sono normalmente pagati entro il mese successivo tranne il debito per ferie maturate e non godute che comunque viene pagato o utilizzato entro l'esercizio successivo.

Altri debiti

Gli altri debiti si riferiscono principalmente ad anticipi ricevuti da clienti e ai compensi ad amministratori non ancora pagati. Tali debiti non sono onerosi e sono normalmente pagati entro il mese successivo.

Analisi della composizione delle principali voci del conto economico 2016**22. Ricavi**

La seguente tabella evidenzia la scomposizione dei ricavi in base alle aree geografiche di destinazione:

(Migliaia di Euro)	2016	2015
Italia	28.076	26.377
Francia	19.593	22.274
Europa 15	18.550	19.154
Resto d'Europa	26.563	27.715
Resto del mondo	18.511	17.541
Totale	111.293	113.061

23. Costi per consumi di componenti di base, materie sussidiarie e di consumo

La seguente tabella riporta i consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo:

(Migliaia di Euro)	2016	2015
<i>Acquisti di componenti di base, semilavorati e di consumo:</i>	58.778	49.098
Acquisti di componenti di base	57.423	47.693
Altri acquisti industriali	614	673
Acquisti commerciali	741	732
<i>Variazione rimanenze componenti di base</i>	(2.026)	231
<i>Variazione rimanenze di semilavorati e prodotti finiti</i>	(925)	3.140
Consumi di componenti di base e materiale di consumo	55.827	52.469

I consumi di componenti, semilavorati e materiale di consumo sono aumentati di Euro 3.358 migliaia.

24. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi:

(Migliaia di Euro)	2016	2015
Servizi diretti di produzione	10.698	10.916
Servizi industriali	3.747	4.503
Servizi commerciali	7.025	7.662
Servizi generali	4.939	4.796
Totale costi per servizi	26.409	27.877

I costi per servizi sono diminuiti di Euro 1.469 migliaia. Tale diminuzione è principalmente dovuta ai servizi industriali e ai servizi commerciali.

I servizi industriali comprendono costi relativi alle progettazioni esterne e design, certificazioni, spese per marchi e brevetti.

I servizi commerciali sono relativi a costi di trasporto su vendite, provvigioni, viaggi, trasferte e altri costi commerciali nonché costi di marketing e pubblicità.

I servizi generali comprendono compensi ad amministratori e sindaci, consulenze legali, fiscali, notarili, finanziarie e altri costi generali e amministrativi.

25. Costi per il godimento di beni di terzi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi:

(Migliaia di Euro)	2016	2015
Affitti passivi	2.831	2.788
Noleggi	652	718
Totale costi per godimento beni di terzi	3.483	3.506

I costi per godimento di beni di terzi sono in linea con il precedente esercizio. Gli affitti passivi si riferiscono principalmente agli affitti degli immobili della sede di Nice S.p.A. di proprietà della società correlata Nice Immobiliare S.r.l. L'ammontare dei canoni di locazione con Nice Immobiliare è stato determinato sulla base di una perizia resa da un consulente indipendente.

I costi per noleggio si riferiscono ai canoni per il noleggio di autovetture.

26. Costo del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale:

(Migliaia di Euro)	2016	2015
Salari e stipendi	8.701	10.238
Oneri sociali	2.940	2.843
Trattamento di fine rapporto	662	648
Altri costi	25	77
Totale costi del personale	12.328	13.806

Si precisa che la voce Trattamento di fine rapporto comprende anche gli utili derivanti dall'applicazione di tecniche attuariali per la determinazione del fondo TFR al 31 dicembre 2016.

La tabella sotto riportata evidenzia il numero di dipendenti per gli esercizi considerati:

Unità (finale)	31/12/2016	31/12/2015
Operai	34	34
Impiegati	206	200
Quadri	21	20
Dirigenti	9	8
Totale personale	270	262

27. Altri costi di gestione

Gli altri costi di gestione sono relativi principalmente all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 380 migliaia, oltre ad altri oneri diversi di gestione quali spese generali, commissioni bancarie, sopravvenienze passive e imposte e tasse varie.

28. Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti:

(Migliaia di Euro)	2016	2015
Immobilizzazioni immateriali	671	596
Immobilizzazioni materiali	3.539	3.517
Totale ammortamenti	4.210	4.113

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 671 migliaia.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 3.539 migliaia. Tali ammortamenti sono costituiti principalmente da ammortamenti su stampi, macchinari per il collaudo, sulle attrezzature industriali, mobili, arredi, hardware.

29. Altri proventi

Gli altri proventi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 4.493 migliaia e sono relativi principalmente a riaddebiti per spese di trasporto, a risarcimenti assicurativi e altri riaddebiti a clienti e sopravvenienze attive.

30. Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi finanziari:

(Migliaia di Euro)	2016	2015
Interessi attivi bancari	220	254
Utili su cambi	2.187	142
Dividendi	1.810	7.669
Interessi su finanziamenti	753	535
Altri proventi attivi	14	177
Totale proventi finanziari	4.984	8.777

I proventi finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 4.984 migliaia, rispetto ad Euro 8.777 migliaia dell'esercizio precedente.

Gli utili su cambi si riferiscono principalmente a utili non realizzati derivanti dalla conversione al cambio di fine periodo delle poste debitorie e creditorie in valuta non Euro.

31. Oneri finanziari

La seguente tabella evidenzia il dettaglio degli oneri finanziari:

(Migliaia di Euro)	2016	2015
Sconti cassa a clienti	262	198
Interessi passivi bancari	494	468
Altri oneri finanziari	413	454
Perdite su cambi	895	119
Totale oneri finanziari	2.064	1.239

Gli oneri finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 2.064 migliaia, rispetto ad Euro 1.239 migliaia dell'esercizio precedente con un incremento di Euro 825 migliaia.

32. Imposte dell'esercizio

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito:

(Migliaia di Euro)	2016	2015
IRES	1.676	3.100
IRAP	504	853
Totale imposte correnti	2.180	3.953
Imposte anticipate/differite	690	(50)
Imposta sostitutiva		
Totale imposte	2.870	3.903

La tabella mostra l'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte:

(Migliaia di Euro)	2016	2015
Risultato ante imposte	15.225	20.203
Imposte dell'esercizio	2.870	3.903
Incidenza sul risultato ante imposte	18,9%	19,3%

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2016 risultano essere pari ad Euro 2.870 migliaia rispetto ad Euro 3.903 migliaia dell'esercizio precedente, con un tax rate del 18,9% rispetto al 19,3% dell'esercizio precedente.

La riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo viene proposta limitatamente alla sola IRES, la cui struttura presenta le caratteristiche tipiche di una imposta sul reddito delle società, considerando l'aliquota applicabile alla Società. Per l'IRAP non è stata predisposta la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo alla luce della diversa base di calcolo dell'imposta.

I dati di sintesi sono i seguenti:

Calcolo dell'imposta virtuale	2016		2015	
Risultato ante imposte	15.225		20.203	
Aliquota - 27,5%				
Imposte teoriche	4.187	27,5%	5.556	27,5%
Imposte effettive	2.870	18,9%	3.903	19,3%
<i>Differenza</i>	<i>(1.317)</i>		<i>(1.653)</i>	
Irap	504	3,3%	853	4,2%
Costi e accantonamenti non deducibili	961	6,3%	627	3,1%
Imposte differite	691	4,5%	(50)	-0,2%
Proventi e sopravvenienze su imposte	(429)	-2,8%	-	0,0%
Effetto su dividendi percepiti	(473)	-3,1%	(2.004)	-9,9%
Utilizzo fondi tassati	(832)	-5,5%	(105)	-0,5%
Quota IRAP deducibile	(88)	-0,6%	(69)	-0,3%
ACE	(939)	-6,2%	(735)	-3,6%
<i>Altre variazioni fiscali</i>	<i>(712)</i>	<i>-4,7%</i>	<i>(170)</i>	<i>-0,8%</i>
<i>Totale differenze</i>	<i>(1.317)</i>		<i>(1.653)</i>	

Si può notare che l'aliquota effettiva è pari al 18,9% in seguito ai seguenti principali fattori:

- La parziale indeducibilità (ai fini IRES) dell'IRAP (corrente e differita) aumenta il tax rate in misura pari al 3,3%;
- L'effetto dell'ACE riduce il tax rate in misura pari al -6,2%;
- L'effetto della tassazione sui dividendi percepiti riduce il tax rate in misura pari al -3,1%.

Le imposte sono state determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti. La società ha aderito al Consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con la consolidante Nice Group S.p.A.. I rapporti derivanti dalla partecipazione al predetto Consolidato fiscale sono regolati da specifico regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti. In base al predetto regolamento le società rilevano, per poi trasferire, le imposte correnti anche in caso di imponibile fiscale negativo, rilevando, in contropartita, un credito verso Nice Group S.p.A.; viceversa se l'imponibile fiscale è positivo, vengono rilevate imposte correnti ed in contropartita un debito verso la controllante. Il rapporto tra le parti è regolato da un contratto che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o sugli utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

33. Informativa di settore

Il paragrafo 4 dell'IFRS 8 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio individuale della Società vengano contestualmente pubblicati, l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato.

Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.

34. Utile per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito. Ai sensi dello IAS 33, par. 4, qualora, come in questo caso, un'entità presenti sia il bilancio consolidato che il bilancio di esercizio, l'informativa relativa all'utile per azione deve essere fornita soltanto in relazione ai dati consolidati.

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato consolidato netto del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nei periodi di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico consolidato del periodo, dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo, non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto e non vi è alcuna probabilità di maturazione di opzioni su azioni in base al piano esistente.

Di seguito sono esposti il risultato consolidato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

Utile consolidato per azione	2016	2015
(Euro migliaia)		
Numero medio di azioni	110.664.000	110.664.000
Risultato netto di Gruppo	13.141	15.217
Dati per azione (Euro)		
Base, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,11874	0,13751
Diluito, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,11874	0,13751

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie tra la data di riferimento di bilancio e la data di redazione del bilancio.

35. Dividendi pagati e proposti

I dividendi proposti per l'approvazione all'Assemblea degli Azionisti (non rilevati come passività al 31 dicembre 2016) sono pari ad Euro 0,1 per azione (2015: Euro 0,0703). Considerando il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2016 l'esborso totale ammonterebbe ad Euro 11.066 migliaia. Lo stacco della cedola è previsto per il 29 maggio 2017 ed il pagamento per il 31 maggio 2017 con *record date* il 30 maggio 2017.

36. Impegni e rischi

La Società ha stipulato alcuni contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali. Tali contratti hanno durata di 6 anni con tacito rinnovo a scadenza per altri 6 anni e sono indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo. I contratti di locazione sono principalmente relativi ad immobili concessi in locazione dalla parte correlata Nice Immobiliare Srl.

I canoni futuri, in relazione a tali contratti, sono i seguenti:

Impegni per contratti di locazione	31/12/2016	31/12/2015
entro 1 anno	3.227	3.210
oltre 1 anno ma entro 5	8.411	6.416
oltre 5 anni	7.918	1.656
Totale impegni per contratti di locazione	19.556	11.282

La Società ha inoltre rilasciato alcune lettere di patronage a favore di società controllate come evidenziato nella tabella sottostante:

Beneficiario	Valuta	Importo (€/000)	Scadenza
ET Nice	ZAR	5.000	31/01/2017
Elero GmbH	EUR	12.500	15/06/2026

37. Spese per ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state svolte attività di innovazione e di ricerca che hanno comportato costi in progetti relativi a nuovi prodotti o modifiche sostanziali di prodotti esistenti e nuovi processi sia produttivi che organizzativi.

I costi dell'esercizio 2016 ammontano ad Euro 3.873 migliaia, di cui 2.820 sono relativi a costi per il personale capitalizzati per Euro 1.479 migliaia.

38. Informativa su parti correlate

La controllante di Nice S.p.A. è la società Nice Group S.p.A. con sede legale a Oderzo (TV) – via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustignè. La Società intrattiene rapporti con società controllate direttamente e indirettamente, con la società controllante e con soggetti terzi che direttamente o indirettamente sono legati da interessi comuni con l'Azionista di maggioranza. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato.

I rapporti con società correlate sono i seguenti:

- Nice Group S.p.A.: locazione di immobile e crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale;
- Nice Immobiliare S.r.l.: locazione di immobili e realizzazione lavori di ristrutturazione di un edificio;
- Società facenti capo ai soci di minoranza della Nice Home Automation CJSC: rapporti commerciali con Nice Home Automation CJSC;
- Fattoria Camporotondo S.agr.s.: fornitura di prodotti vinicoli. Tale società è indirettamente controllata dal sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Fly Nice: consorzio costituito da Nice S.p.A. e altre società controllate dal Sig. Lauro Buoro, che fornisce servizi di trasporto aereo ai consorziati. Il Consorzio Fly Nice è stato messo in liquidazione il 22 Dicembre 2016;
- Modular Professional S.r.l.: fornitura di materiali per la produzione e acquisto di altri cespiti. Tale società è indirettamente controllata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine esercizio non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

Ai sensi delle delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 i rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2016 con le società correlate e controllate sono riepilogati nella seguente tabella (importi in migliaia di Euro):

Società	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari	Acquisti prodotti finiti	Costi per godimento beni di terzi	Costi per servizi	Capex	Altri crediti/debiti	Crediti commerciali	Debiti commerciali
Nice Group S.p.A.		2			136			861	17	
Nice Immobiliare S.r.l.		2			2.539	9	301		4	179
P. corr. Nice Home Autom. CJSC Fattoria Camporotondo	278							38		
Modular S.r.l.		4		38					5	38
Consorzio Fly Nice		2					30		2	
Totale parti correlate	278	10	-	38	2.675	39	301	899	28	217
Nice France	19.646	1.787		575		1.086			5.041	766
Nice Polska	10.776	6		5		97			42	51
Nice Automatismos Espana	5.128	180		80		30			1.488	
Nice Belgium	2.474	47		11		5			100	2
Nice U.K.	1.848	122		3		15			111	
Nice Romania	1.662	6				1			1.806	
Nice Deutschland	4.506	102		1.097		49			8.519	283
Nice Shanghai Automatic Control R.D.P. Shanghai Trading	792	3		1.108		7	555		1.415	768
Nice Usa	2.099	595	311	489		121			778	369
Hy Security		13							13	
Nice Istanbul	3.311	12		17		13			1.422	
Nice Australia	904	19		154					965	154
Nice Portugal	1.222	2		39					673	38
Silentron S.p.A. Nice Home Automation CJSC	204	94		1.097		3			149	353
ET Nice	4.277	3				5			19	
SAAC Srl	335	29	44	211					462	212
Fenice Immobiliare	250	18		379		2		(300)	25	183
King Gates S.r.l.	72	2				1				
Elero GmbH	1.165	81		56		25			570	3
Elero Sweden	48	2	396	2.039		23			298	443
Elero India	680	30		7					421	7
Nice Gulf									1	
Peccinin	3.304	82		108		14			754	61
Genno	153	31				1			100	1
Totale società controllate	64.888	3.267	751	12.727	-	1.499	557	(300)	25.190	4.473
Totale	65.166	3.277	751	12.765	2.675	1.538	858	599	25.218	4.690

Vengono di seguito presentati i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci per le cariche da loro espletate nella Nice S.p.A. e in altre imprese controllate da quest'ultima, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.78 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo Regolamento (importi in migliaia di Euro):

Soggetto	Carica	Durata carica	Compensi come componente dell'organo sociale	Compensi come dipendente	Fringe benefit	Totale
Buoro Lauro	Presidente	2016-2018	448		11	459
Griffa Roberto	Amministratore delegato	2016-2018	324		14	338
Cimolai Denise	Consigliere	2016-2018	12	90	3	105
Galberti Lorenzo	Consigliere	2016-2018	186		3	189
Zanutto Giorgio	Consigliere	2016-2018	380	85	4	468
Chiara Mio	Consigliere	2016-2018	28			28
Luciano Iannuzzi (*)	Consigliere	2015	51		2	53
Bortuzzo Antonio	Consigliere indipendente	2016-2018	22			22
Emanuela Paola Banfi	Consigliere indipendente	2016-2018	12			12
Fedrico Gian Paolo (**)	Consigliere indipendente	2015	4			4
Saccardi Giuliano	Presidente del Collegio Sindacale	2015-2017	26			26
Berna Monica	Sindaco effettivo	2015-2017	14			14
Enzo Dalla Riva	Sindaco effettivo	2015-2017	14			14
Totale compensi			1.520	175	36	1.732

(*) Cessato dalla carica in data 11 marzo 2016 a seguito di sue dimissioni

(**) Cessato dalla carica in data 22 aprile 2016 per naturale scadenza del suo mandato

Gli importi sopraelencati comprendono i benefici a breve termine e i benefici di fine rapporto maturati e corrisposti agli amministratori e sindaci della Nice Spa.

39. Politiche e obiettivi della gestione del rischio finanziario

La società ha una posizione finanziaria netta positiva per Euro 37.188, che deriva principalmente dall'attività operativa. La società detiene altri strumenti finanziari, principalmente crediti commerciali, che derivano direttamente dall'attività operativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali che finanziarie.

Il Gruppo tende a ridurre al minimo il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti trattando solo con clienti noti e affidabili e solvibili. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Infine, in caso di clienti nuovi e operanti in alcuni paesi non appartenenti all'Unione Europea, Il Gruppo è solito richiedere ed ottenere lettere di credito. Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato all'eventualità di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e commerciali nei termini prestabiliti.

Si ritiene che il rischio di liquidità sia sostanzialmente nullo a fronte dei flussi di cassa che il Gruppo ha da sempre generato e che prevede di continuare a generare.

Rischio di cambio

Il Gruppo Nice esporta i propri prodotti in tutto il mondo: attualmente il fatturato realizzato all'estero supera l'85% del totale. Le peculiarità del business, il modello di distribuzione e la struttura finanziaria rappresentano i fattori che espongono il Gruppo al rischio di cambio.

Il Gruppo Nice individua come obiettivo principale quello di limitare l'esposizione in valuta determinata dall'attività di esportazione del prodotto finito ricorrendo principalmente alla compensazione di flussi di incasso e pagamento (*natural hedging*) regolati nella stessa valuta.

Per la componente di sbilancio, si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 12 Novembre 2015 ha approvato una nuova Policy di gruppo per la gestione del rischio di cambio, volta a strutturare una gestione finanziaria che permetta un tempestivo monitoraggio dell'esposizione valutaria del Gruppo e a salvaguardare i margini dell'attività industriale.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse, in particolare con riferimento ai finanziamenti a tasso variabile. Il Gruppo gestisce tale rischio attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati *Interest Rate Swaps* (IRS).

40. Gestione del capitale

La società ha limitati debiti verso intermediari finanziari e presenta una posizione finanziaria netta positiva, che garantisce il riconoscimento di un adeguato dividendo per gli azionisti e l'effettuazione della strategia di crescita anche mediante acquisizioni.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante il presente esercizio.

41. Strumenti finanziari

Valore Equo

Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si sono evidenziate differenze significative, oltre a quelle evidenziate, tali da essere rappresentate.

Come richiesto dallo IFRS 7, paragrafi 25 e 27 si riporta il raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti a bilancio:

(Migliaia di Euro)	Valore contabile	Valore equo
	31/12/2016	31/12/2016
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	-	-
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	-	-
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico,	142	142
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	142	142
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	139.515	139.515
Finanziamenti a controllate	51.368	51.368
Crediti commerciali	37.486	37.486
Altre attività finanziarie	3.500	3.500
Disponibilità liquide	47.161	47.161
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.318	46.318
Debiti verso banche e finanziamenti	10.000	10.000
Debiti commerciali	36.318	36.318
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nel risultato complessivo	-	-

(Migliaia di Euro)	Valore contabile	Valore equo
	31/12/2015	31/12/2015
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	-	-
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	-	-
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico,	140	140
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	140	140
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	154.318	154.318
Finanziamenti a controllate	53.345	53.345
Crediti commerciali	53.252	53.252
Altre attività finanziarie	3.500	3.500
Disponibilità liquide	44.221	44.221
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	37.476	37.476
Debiti verso banche e finanziamenti	5.000	5.000
Debiti commerciali	32.476	32.476
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nel risultato complessivo	-	-

Valutazione del fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2016 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2016 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 31 dicembre 2016 la Società detiene solamente contratti di copertura IRS sul tasso di interesse su un finanziamento bancario.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio 2016.

Oderzo, lì 14 marzo 2017.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lauro Buoro

Allegati al bilancio d'esercizio**Prospetto riepilogativo dei dati essenziali di bilancio al 31/12/2016 delle imprese controllate**

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Importo del patrimonio netto in Euro	Risultato dell'esercizio in Euro	Quota di possesso			Valore di carico in Euro
						Diretto	Indiretto	Totale	
Nice UK LTD	Nottinghamshire, Regno Unito	GBP	765.000	1.713.832	632.590	100,00%		100,00%	901.000
Nice Belgium S.A.	Hervelee, Belgio	EUR	212.000	1.141.642	332.580	99,70%		99,70%	116.000
Nice Polska S.p. Z.o.o.	Pruszkov, Polonia	PLN	1.000.000	7.228.570	1.773.041	100,00%		100,00%	1.475.000
Nice Automatismos Espana S.A.	Mostoles, Madrid, Spagna	EUR	150.253	1.329.277	246.678	60,00%		60,00%	877.000
Nice France S.a.s.	Aubagne, Francia	EUR	600.000	5.792.849	1.498.420	100,00%		100,00%	13.697.162
S.C. Nice Romania S.A.	Bucarest, Romania	RON	383.160	1.029.524	(121.139)	99,00%		99,00%	103.000
Nice Deutschland GmbH	Billerbeck, Germania	EUR	50.000	15.532.545	565.559	100,00%		100,00%	28.637.000
Nice Shanghai Automatic Control Co. LTD	Shanghai, Cina	EUR	2.300.000	1.954.485	(454.733)	100,00%		100,00%	1.800.000
R.D.P. Shanghai Trading Co. LTD	Shanghai, Cina	EUR	200.000	1.474.621	476.519	100,00%		100,00%	200.000
Nice Istanbul Makine Ltd	Istanbul, Turchia	TRY	10.560.000	3.338.895	308.797	99,00%		99,00%	5.023.500
Nice Australia Home Automation PTY Ltd	Sidney, Australia	AUD	5.113.814	1.236.852	(311.849)	100,00%		100,00%	3.624.000
AutomatNice Portugal S.A.	Lisbona, Portogallo	EUR	50.000	313.070	82.123	100,00%		100,00%	-
Silentron S.p.A.	Torino, Italia	EUR	500.000	2.880.293	379.692	100,00%		100,00%	5.639.000
ET Nice	Johannesburg, Sud Africa	ZAR	22.000.000	15.333.889	311.681	100,00%		100,00%	17.839.495
Nice Group USA, Inc	San Antonio - Texas (USA)	USD	1	14.773.252	(815.747)	100,00%		100,00%	10.070.000
Nice Home Automation CJSC	Mosca, Russia	RUB	20.000	205.440	197.725	75,00%		75,00%	7.190.000
SAAC S.r.l.	Treviso, Italia	EUR	25.000	1.423.922	(87.773)	100,00%		100,00%	3.636.464
Fenice Immobiliare S.p.A. (ex FontanaArte S.p.A.)	Oderzo, Italia	EUR	2.670.000	3.174.584	849.633	100,00%		100,00%	7.437.676
Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda	Limeira, Brasile	BRL	32.095.000	15.525.398	1.256.820	100,00%		100,00%	29.682.406
King Gates S.r.l.	Pordenone, Italia	EUR	100.000	4.962.616	238.758	100,00%		100,00%	5.300.000
Nice Gulf FZE	Dubai, Emirati Arabi Uniti	AED	1.008.000	2.037.166	(205.635)	100,00%		100,00%	2.610.000

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per servizi prestati dalla società di revisione e da entità appartenenti alla rete al Gruppo Nice.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	Società Capogruppo	53
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	Società Controllate	36
Revisione contabile	Rete BDO	Società Controllate	128
Altri servizi	Rete BDO	Società Controllate (1)	108
Totale compensi			325

(1) Servizi di Due Diligence contabile e fiscale e procedure di revisione concordate

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Roberto Griffa in qualità di Amministratore Delegato e Denise Cimolai in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nice S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio nel corso del periodo dal 01 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016.

2. L'analisi e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno amministrativo-contabile di Nice è stata eseguita realizzando un Modello di Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile uniforme e comune a tutto il gruppo, sviluppato coerentemente al *framework* maggiormente diffuso a livello internazionale, ossia quello elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO Report), nonché impiegando gli standard internazionali e le migliori pratiche di *audit*.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Oderzo, 14 marzo 2017

Roberto Griffa

Denise Cimolai

(Amministratore Delegato)

(Dirigente Preposto)

NICE S.P.A.

SEDE IN ODERZO – VIA PEZZA ALTA N. 13, Z.I. RUSTIGNÈ

CAPITALE SOCIALE EURO 11.600.000,00 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI TREVISO E C.F. 02717060277

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

SUL BILANCIO INDIVIDUALE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto delle raccomandazioni suggerite dalla Consob con comunicazione n. 1025564/2001.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale del Collegio Sindacale, diamo atto di avere:

- partecipato alle Assemblee dei Soci ed a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno ed ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle società controllate;
- vigilato sull'evoluzione organizzativa del Gruppo;



- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo – contabile al fine di valutarne l'adeguatezza per le esigenze gestionali, nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione. Per lo svolgimento di tale attività siamo stati supportati dalla funzione di Internal Audit e dall'esito dei sistematici controlli svolti dalla Società di revisione BDO Italia S.p.A. sulla regolare tenuta della contabilità sociale conclusi senza evidenziare alcun fatto censurabile;
- verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione ad essi relativa, mediante verifiche dirette, informazioni assunte dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, nonché specifiche notizie assunte dalla Società di revisione;
- vigilato sulle concrete modalità di attivazione delle regole di governo societario previste dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Inoltre, nel rispetto delle raccomandazioni suggerite dalla Consob, Vi forniamo le seguenti informazioni:

1. le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto sociale. Sulla base delle informazioni acquisite abbiamo potuto accertare come esse non siano state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

2. non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, compiute in corso d'anno con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione e soprattutto nelle note illustrative, indicano e descrivono le principali operazioni con terzi, con parti correlate o infragruppo evidenziandone le caratteristiche ed i loro effetti economici. A tal proposito vengono richiamate le operazioni di aggregazione di impresa cui il gruppo ha dato corso nell'esercizio 2016:

- in data 5 luglio 2016 acquisto del 100% di Hy-Security Gate Inc., società leader in Nord America nella progettazione e produzione di automazione per cancelli ad uso industriale e commerciale ad altissimi standard di sicurezza;
- in data 14 ottobre 2016 è stato ceduto il ramo d'azienda della controllata FontanaArte S.p.A. tramite costituzione di una nuova società e successiva cessione di quest'ultima a Italian Creation Group SpA;
- capitalizzazione della società Nice Deutschland per Euro 11.200 mila;
- capitalizzazione della società Nice France per Euro 2.623 mila;
- capitalizzazione della società ET Nice per Euro 969 mila;
- capitalizzazione della società SAAC per Euro 1.577 mila;
- capitalizzazione della società Fenice Immobiliare per Euro 738 mila;
- capitalizzazione della società Peccinin per Euro 2.044 mila;
- capitalizzazione della società Nice Gulf per Euro 2.400 mila;

Abbiamo preso atto come l'acquisizione e la cessione rispondano all'interesse della società ed abbiamo preso atto altresì della congruità dei prezzi pattuiti.

Abbiamo, inoltre, accertato come le ordinarie procedure operative in vigore presso il Gruppo garantiscano che tutte le operazioni commerciali con parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato ed in osservanza della procedura per il compimento delle suddette operazioni approvata dal Consiglio di Amministrazione della società il 30 novembre 2010, aggiornata in data 07 giugno 2013. A tal proposito, tali operazioni commerciali con parti correlate sono state dettagliatamente descritte nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

3. Riteniamo che le informazioni rese dagli Amministratori nella loro relazione sulla gestione e nelle note illustrative circa le operazioni di cui al precedente punto 2 siano adeguate. Con ciò facciamo anche riferimento alla descrizione delle operazioni di aggregazione di impresa.
4. Le relazioni della società di revisione BDO Italia S.p.A., rilasciate in data 30 marzo 2017, sui bilanci al 31.12.2016 individuale e consolidato della Nice S.p.A. non contengono rilievi né richiami di informativa.
5. Nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce ex art 2408 C.C..
6. Nel corso dell'esercizio non sono stati presentati esposti al Collegio Sindacale.
7. Nel corso dell'esercizio 2016 le società italiane ed estere del network BDO Italia S.p.A. hanno prestato servizi per complessivi € 324 mila alle Società appartenenti al Gruppo Nice S.p.A.; in particolare, € 217 mila sono relativi alla revisione contabile ed € 108 mila ad altri servizi.

8. Non ci risulta che siano stati conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alle società incaricate della revisione né da parte di Nice S.p.A. né da parte di società da essa controllate.
9. Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio Sindacale ha espresso un parere riguardante la proposta di rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto/cessione delle azioni proprie.
10. Nel corso dell'esercizio 2016 si sono tenute 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione e 10 riunioni del Collegio Sindacale. Si dà atto, inoltre, che il "Comitato Controllo e Rischi" si è riunito 12 volte anche nella veste di "Comitato per il Compimento di Operazioni con Parti Correlate" mentre il "Comitato per le Remunerazioni" si è riunito 4 volte. A tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati ha partecipato almeno un esponente del Collegio Sindacale.
11. Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.
12. Nel corso del 2016 la struttura organizzativa della Società è stata ulteriormente migliorata in modo da gestire, dirigere, coordinare e controllare lo sviluppo delle diverse attività delle società operative del Gruppo, mediante il sistematico indirizzo dei processi decisionali.
13. La funzione di Internal Audit, come già nel triennio 2013-2015, è stata nuovamente affidata al dott. Vittorio Gennaro, Amministratore Delegato della società di consulenza Operari Srl, per le annualità 2016-2018. Egli è stato rinominato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2016, su

proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

L'attività di Internal Audit è quindi continuata, nel corso di questo esercizio, sia con lo svolgimento di specifiche attività ispettive sia con la verifica e valutazione del sistema di controllo interno nelle Società del Gruppo suggerendo gli eventuali interventi modificativi delle carenze riscontrate, oltre a fornire supporto anche alle attestazioni rese dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; il responsabile della funzione di internal audit, funzione istituita dalla società conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina, ha supportato l'attività del Comitato Controllo e Rischi.

In data 12 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, predisposto con l'assistenza della società di consulenza Operari srl, che tiene conto delle novità normative introdotte in tema di reati di auto riciclaggio, delitti ambientali e reati societari.

Nella relazione sulla gestione viene rappresentata dagli Amministratori la prudente percezione dei rischi derivanti dall'andamento macroeconomico dei mercati e di quelli, più specifici, riconducibili al settore in cui opera il Gruppo.

Infine, sulla base delle risultanze scaturite dall'attività di vigilanza svolta dall'Internal Audit e delle indicazioni emerse nei diversi incontri avuti con esponenti del Gruppo, il Collegio Sindacale dà atto che gli accertamenti svolti

nel corso dell'anno non hanno fatto emergere criticità al complessivo sistema di controllo interno di entità tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

14. Durante il 2016 la Direzione Amministrativa del Gruppo ha proseguito nel rafforzamento dei sistemi informativi aziendali delle società controllate in modo da preservare efficace presidio nella gestione dei dati e delle informazioni dell'intero Gruppo, di cui gli Amministratori, nella relazione sulla gestione, hanno fornito un'efficace descrizione delle principali caratteristiche relativamente anche al sistema di controllo interno relativo ai processi dell'informativa finanziaria, evidenziandone la complessiva adeguatezza e la coerenza con le più accreditate prassi diffuse sui mercati regolamentati. Il sistema informatico consente di operare il consolidamento del Gruppo in modo automatico.
15. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998, affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza rilevare eccezioni.
16. Nel corso dei sistematici incontri tra il Collegio Sindacale ed i Revisori, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.
17. Il Collegio ha verificato come la Società abbia adottato il Codice di Autodisciplina, nella nuova edizione raccomandata da Borsa Italiana nel



luglio 2015, applicandone le norme e motivando le eventuali difformità, rappresentandola adeguatamente nelle relazioni più avanti indicate.

A tal proposito si da atto che nella “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” di Nice Spa il Consiglio di Amministrazione ha fornito le informazioni sulla Società e sul Gruppo in coerenza ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate nonché, parimenti, sempre in osservanza al Codice di Autodisciplina adottato, hanno reso disponibile la “Relazione annuale sulla remunerazione 2017” di Nice Spa redatta ai sensi dell’art. 123 ter del D. Lgs. 58/1998 e dell’art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999.

18. In conclusione Vi attestiamo che dalla nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione agli Organi di Controllo o di menzione agli Azionisti.
19. Esprimiamo, infine, l’assenso, per quanto di nostra competenza, all’approvazione del bilancio dell’esercizio 2016 come presentato dal Consiglio di Amministrazione con la Relazione sulla Gestione, ed alla proposta di distribuzione del dividendo di Euro 0,1 per azione formulata dal Consiglio medesimo.

Oderzo, 30 marzo 2017

per IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

dott. Giuliano Saccardi



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt.14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della Nice S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Nice S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni delle voci nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11 del Dlgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Nice S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del Dlgs.58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Nice S.p.A., con il bilancio d' esercizio della Nice S.p.A..

A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Nice S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Treviso, 30 marzo 2017

BDO Italia S.p.A.


Stefano Bianchi
Socio